



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FONTANA



SCUOLA PRIMARIA CREMONINI-ONGARO



SCUOLA PRIMARIA LONGHENA



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IOR

Il presente documento, adottato nella seduta del C.d.I. del 10 novembre 2014 con Delibera n. 42



ISTITUTO COMPRESIVO N. 19
Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

PIANO OFFERTA FORMATIVA

(P.O.F.)

A.S. 2014-2015

<i>Sommario</i>	<i>pag.</i>
Principi fondamentali	3
Struttura dei quattro plessi	5
Risorse umane	6
Organigramma	8
Risorse finanziarie	12
Offerta formativa di base	12
Offerta formativa aggiuntiva - Progetti	18
Tirocinio	33
Integrazione e inclusione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali	33
Accoglienza	34
Valutazione	39
Monitoraggio Autovalutazione d'Istituto	46

<i>Allegati:</i>	<i>pag.</i>
1 Valutare per l'apprendimento - Scuola primaria "A. Cremonini Ongaro"	47
2 Valutare per l'apprendimento - Scuola primaria "M. Longhena"	48
3 Piano annuale dei viaggi e visite d'istruzione 2014-2015	
3/a - Scuola primaria "A. Cremonini Ongaro"	61
3/b - Scuola primaria "M. Longhena"	62
3/c - Scuola secondaria I grado "L. Fontana"	63
4 Piano annuale per l'inclusività	64
- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per alunni certificati in base alla legge 104/92 (C.M. 258/83, C.M. 250/85, Accordo di Programma Prov. Di Bologna 2008/2013)	68
- Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	71
- Piano Didattico Personalizzato di team per alunni non italofoeni - modello 1	78
- Piano Didattico Personalizzato del docente per alunni non italofoeni - modello 2	83
- Verbale del GLH operativo (L. 104/92 art. 15 comma 2)	85
- Protocollo di Accoglienza	87
I. Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua dell'alunno/a	92
II. Griglia per la valutazione delle competenze d'ingresso e in itinere	96

Istituto Comprensivo N. 19 di Bologna

L'IC19 è di recente formazione (1 settembre 2013) e si compone di quattro plessi:

1. Scuola primaria Adele Cremonini-Ongaro
2. Scuola primaria Mario Longhena
3. Scuola dell'infanzia e primaria Istituto ortopedici Rizzoli
4. Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana

I quattro plessi sono riferimento di un territorio molto vasto e vario che si estende dal centro storico della città alla zona collinare.

I plessi accolgono complessivamente 973 alunni, distribuiti nel seguente modo:

2 sezioni di Scuola dell'Infanzia , presso I.O.R.

4 classi Scuola Primaria "All'aperto", presso I.O.R.

12 classi Scuola Primaria "Adele Cremonini Ongaro"

15 classi Scuola Primaria "Mario Longhena"

9 classi Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana"

La Dirigente scolastica è la professoressa Giovanna Facilla.

Il POF, documento fondamentale per la comprensione di quali siano i principi a cui la scuola intende attenersi e gli obiettivi che intende perseguire in relazione ai bisogni degli studenti, presenta lievi differenziazioni per i quattro plessi. Esso tiene, infatti, conto sia delle diverse esperienze maturate negli anni, sia delle miglorie che si possono e debbono perseguire diventando parte di un IC.

Pur nelle diverse modalità organizzative, l'offerta formativa dei quattro plessi è modellata sulle **Indicazioni nazionali 2012**.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nell'odierno e complesso paesaggio scolastico ove l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola è chiamata a dare senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". E per poter assolvere al meglio tali funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre **delicate** dimensioni dell'educazione.

A tal fine l'I.C. N. 19:

- riconosce lo studente come **persona al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi;
- si impegna a realizzare progetti educativi e didattici che partano dai **bisogni** di ogni bambino e di ogni adolescente nella prospettiva di valorizzare gli **aspetti peculiari della personalità di ognuno**, offrendo nel contempo loro una solida formazione tale da dare sicurezza nel passaggio ad altro grado e ordine di scuola;
- promuove la salute dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale;
- promuove la **cultura del rispetto** e della **parità di genere**;
- si propone come **luogo accogliente**, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola, presupposto indispensabile per l'apprendimento e la crescita armonica dell'individuo;
- favorisce per ciascun alunno la conquista dell'**autonomia personale** e il consolidarsi di un rapporto positivo con se stesso in termini di **autostima** e **consapevolezza di sé**, con gli altri e con l'ambiente in cui vive;
- è particolarmente attento alla promozione dei **legami cooperativi** fra ragazzi e fra ragazzi e adulti e alla gestione dei conflitti attraverso l'educazione al rispetto di sé e degli altri, all'ascolto e all'esercizio della risoluzione pacifica delle dispute;
- valorizza le diverse identità e le **radici culturali** di ogni studente;
- si impegna nell'**integrazione**, **inclusione** e **sostegno** delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disegualianza;
- promuove l'educazione alla **convivenza civile** (L.53/2003) che comprende educazione ambientale, stradale, alla salute, all'affettività e alla cittadinanza;
- riconosce che l'**educazione alla cittadinanza democratica** è un percorso formativo trasversale che coinvolge ogni docente e stimola negli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico. Pertanto favorisce l'impegno e la partecipazione degli alunni nella comunità scolastica;
- educa alle regole della **convivenza democratica** e stimola lo sviluppo del senso civico attraverso la presa di coscienza dei diritti e doveri, favorendo le diverse educazioni alla pace e solidarietà, alla cittadinanza, italiana ed europea;
- riconosce l'importanza della collaborazione tra **scuola e famiglia** nel rispetto dei ruoli diversi;

- promuove l'**interazione** con altre Istituzioni e Organismi culturali per favorire la opportunità formative offerte dal territorio acciocché "ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione);
- realizza appieno la propria funzione di **scuola pubblica** nel rispetto delle finalità sancite dalla nostra **Costituzione** di assicurazione a tutti pari dignità sociale... senza alcuna distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali... (art. 3 della Costituzione).

Continuità e unitarietà del curricolo

L'IC19, di nuovissima costituzione, pur abbracciando tre tipologie di scuola (infanzia, primaria e secondaria) caratterizzate da una propria identità educativa e professionale, finalizza le proprie attività a guidare gli alunni in un **percorso di apprendimento armonico, progressivo e unitario** affinché essi, al termine di ogni ciclo di studi, possano raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle IN 2012.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità ritenute indispensabili per poter raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'IC19 tenderà progressivamente a organizzare i nuclei tematici dell'apprendimento e a fissare i suddetti obiettivi in relazione a quanto proposto nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado che lo costituiscono.

L'offerta formativa di base dell'IC19 verrà specificata nelle pagine relative a ciascun plesso così come l'ampliamento di tale offerta (vedi sezione progetti).

Valutazione e autovalutazione

La valutazione e la scelta dei relativi strumenti competono agli insegnanti, ma devono rispettare i criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'IC19 intende attribuire alla **valutazione una funzione formativa**, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento.

L'IC19 assicura agli studenti e alle famiglie **un'informazione trasparente** sui criteri e i risultati della valutazione nella convinzione dell'importanza del coinvolgimento dei diversi soggetti, pur nella distinzione dei ruoli.

L'IC19, alla fine dell'anno scolastico, propone ad alunni, genitori e docenti un questionario per riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola in un tentativo di continuo miglioramento e adattamento alle esigenze dell'utenza e del mondo circostante. (vedere prg. Monitoraggio).

Una scuola di tutti e per tutti

L'IC19:

- Include bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendo la piena integrazione delle culture
- Favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica avvalendosi della collaborazione degli enti locali e delle agenzie educative del territorio (quartiere, comune, cooperative) e di insegnanti volontari, già in pensione
- Si avvale dell'apporto di personalità specifiche come docenti di sostegno ed educatori per affrontare problematiche non risolvibili dai soli insegnanti curricolari
- Promuove il continuo aggiornamento dei docenti affinché possano affrontare nel miglior modo possibile le criticità di cui sopra
- Coinvolge le famiglie nel progetto educativo nella consapevolezza dell'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia
- Si avvale della collaborazione di professionalità specifiche, per favorire la crescita di attitudini, vocazioni e talenti.

Collaborazione scuola-famiglia

L'IC 19 ritiene molto importanti i momenti di confronto con le famiglie nella consapevolezza che la scuola sia parte fondamentale del quotidiano di ogni alunno, ma non debba mai perdere di vista il contesto familiare.

Vengono dunque attivate occasioni di incontro fra scuola e famiglie quali riunioni preliminari alla frequenza della classe prima (scuola primaria), colloqui individuali calendarizzati, colloqui su appuntamento, consigli di interclasse/ classe, eventuali incontri con esperti su temi specifici, feste.

Per la scuola secondaria di primo grado, i ricevimenti generali si svolgono di norma due volte l'anno, secondo un calendario definito dal Collegio docenti.

STRUTTURA DEI QUATTRO PLESSI

Scuola dell'infanzia e primaria IOR

Il plesso è situato all'interno della struttura ospedaliera dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, sito nella zona collinare fuori porta Castiglione. Il complesso risale al 1879, quando il medico Francesco Rizzoli acquistò il Convento di San Giovanni in Monte per donarlo alla Provincia, allo scopo di fondare "un ospedale di pubblica utilità".

La scuola, che è ospitata all'interno della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica al secondo piano dell'ala nuova, è un'istituzione storica: nata per volontà dello stesso Francesco Rizzoli, accoglieva bambini esterni all'ospedale a partire dai 3 anni di età a rischio di rachitismo o con problemi ortopedici.

Normative recenti hanno caratterizzato la scuola ospedaliera, rivolta ai bambini ricoverati, sia nella direzione del diritto allo studio, istruzione domiciliare, che del benessere psico-fisico del malato (Carta dei diritti del bambino in ospedale).

Il reparto, interamente ristrutturato di recente, ha un'aula didattica ad uso esclusivo della scuola e uno spazio ludico che si trova al piano per accogliere e intrattenere i bambini in regime di Day- Hospital con attività didattiche e ludiche.

L'aula scolastica è unica per tutte le insegnanti del plesso e ne usufruiscono anche i docenti della scuola superiore di primo grado e di secondo grado. Lo spazio ludico, che accoglie tutti i bambini in regime di Day Hospital, è gestito esclusivamente dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Scuola primaria Cremonini Ongaro

La scuola primaria "Adele Cremonini Ongaro" si trova in via Bellombra 28, fuori Porta S.Mamolo, ai piedi della zona collinare bolognese.

La scuola, di recente costruzione, dispone tutt'attorno di un ampio spazio verde alberato, che dà la possibilità di far vivere ai bambini i momenti di pausa e di ricreazione in un ambiente naturale.

L'edificio è costituito di più livelli:

- il piano terra e il primo piano con l'accesso ad una grande palestra e spogliatoi
- il secondo piano con sei aule, che danno direttamente all'esterno, la biblioteca, due aule di sostegno, due aule per laboratori e servizi pre e post scuola, la sala mensa
- il terzo piano, in cui si trovano sei aule, l'aula di informatica, l'auditorium, destinato alle riunioni, alle proiezioni e agli spettacoli teatrali.

Scuola primaria Longhena

La scuola è ubicata in Via di Casaglia, 41, all'interno del Parco Pellegrino.

Nata come scuola "all'aperto" per bambini gracili di salute e predisposti a malattie dell'apparato respiratorio, conserva tuttora la peculiarità di scuola rivolta a tutta la cittadinanza, pertanto è priva di uno stradario di riferimento e vi si possono iscrivere bambini di tutta la città, quindi la prerogativa necessaria per l'iscrizione è la residenza nel Comune di Bologna.

Una riserva fino ad un massimo del 50% dei posti è data ai residenti nel Quartiere Costa-Saragozza.

L'accesso è comunque garantito agli alunni diversamente abili.

(Altri criteri, quali: certificazioni comprovanti particolari situazioni di salute rilasciate da struttura sanitaria pubblica, eventuali fratelli già frequentanti la scuola, particolari situazioni di disagio familiare o abitativo, verranno utilizzati in caso di iscrizioni in esubero, per la formazione della graduatoria di accesso alle classi prime. I punteggi per ognuno dei criteri citati sono definiti dal Consiglio di Istituto).

I bambini possono usufruire di un servizio di scuola-bus funzionante da vari punti della città, predisposto e gestito dall'Ente Locale che provvede alla parziale copertura dei costi con fondi regionali per il diritto allo studio, il rimanente viene pagato dalle famiglie.

L'edificio su quattro piani è provvisto di ascensore e comprende nel piano seminterrato:

- 1 aula adibita a piccola palestra
- 1 laboratorio di Informatica con zona video
- 1 biblioteca e videoteca
- 1 laboratorio di scienze ed educazione logico - matematica
- 1 magazzino per strumenti di giardinaggio
- 1 laboratorio del legno
- 1 laboratorio multimediale audiovisivo e musicale

1 laboratorio di pittura ed attività plastiche, ora adibito a magazzino, causa mancanza di riscaldamento nel pianoterra e nei piani primo e secondo:

15 aule per le classi

7 refettori

2 aula L.I.M.

1 aula per attività speciali rivolte ai bambini diversamente abili

1 laboratorio di cucina

1 aula per gli insegnanti

Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana

La scuola è ospitata all'interno di un complesso edilizio storico il cui nucleo originario risale alla II metà del XVI sec.

Il 10 ottobre 2012 l'edificio, completamente ristrutturato, è stato intitolato a Lavinia Fontana.

Il 1 settembre 2013 la scuola è diventata parte dell'IC19, di nuova costituzione.

All'edificio si accede dall'ingresso pedonale di via d' Azeglio 82 o dal carrabile di via Paglietta 15 (tale ingresso è consentito ai soli docenti)

L'edificio, su due piani, è provvisto di ascensore e comprende:

al piano terra

- Presidenza
- Palestra con annessi spogliatoi e servizi
- Aula Magna
- Biblioteca
- Laboratorio di Arte

al primo piano

- n. 9 aule ordinarie
- n. 1 aula per attività integrative
- sala insegnanti
- sala ricevimento genitori
- aula polifunzionale (proiezioni e musica)

La scuola è dotata, per il momento, di sei LIM, cinque delle quali collocate all'interno di aule e una nella sala docenti (pertanto utilizzabile da qualsiasi classe)

RISORSE UMANE

Scuola dell'infanzia e primaria IOR

La scuola dell'infanzia IOR è composta da tre insegnanti in organico di diritto.

La scuola primaria IOR è composta da quattro insegnanti in organico di diritto.

Scuola primaria Cremonini Ongaro

Nella scuola sono istituite 12 classi con una media di circa 290 alunni.

I docenti statali, che prestano servizio presso la scuola sono 28, di questi, 24 sono su posto comune, assegnati a 12 classi, 2 sono insegnanti di sostegno e 2 insegnanti di Religione.

Lavorano accanto agli insegnanti, con i bambini disabili gli educatori della Cooperativa sociale "Il Quadrifoglio".

I collaboratori scolastici presenti sono 3 unità il lunedì-martedì-giovedì-venerdì, e n. 4 il mercoledì, con turni di servizio differenziati durante la giornata; una unità è in part-time.

Scuola primaria Longhena

Nella scuola sono istituite 3 sezioni complete, per un totale di **15 classi**, con una media di circa 370 alunni.

Il team docente è costituito da:

- 30 insegnanti di classe:
- 15 dell'area linguistico-storico-espressiva
- 15 dell'area logico-matematica-scientifica
- 2 insegnanti di religione (una cattedra completa e una parziale)
- 3 insegnanti di sostegno
- educatori cooperativa (Quadrifoglio)
- 5 collaboratori scolastici

Scuola secondaria di primo grado Fontana

Le risorse umane (organico di fatto) di cui dispone la scuola sono assegnate secondo i criteri istituzionali, e corrispondono a un "diritto" di tipo quantitativo e qualitativo (organico di diritto), che può limitare in certi casi la possibilità di rispondere adeguatamente alle esigenze formative e di servizio auspiccate dall'utenza.

Docenti:

- 5 insegnanti di Italiano, Storia, Geografia
- 2 insegnanti di Inglese
- 1 insegnante di Francese
- 1 insegnante di Spagnolo
- 4 insegnanti di Matematica e Scienze
- 1 insegnante di Tecnologia
- 1 insegnante di Arte
- 2 insegnanti di Musica
- 2 insegnanti di Ed. fisica
- 2 insegnanti di Religione
- 4 insegnanti di Sostegno
educatori della cooperativa (Quadrifoglio)
- 2 insegnanti che prestano attività di volontario, ai sensi della C.M. N. 127 del 14-04-1994
- 4 collaboratori scolastici il lunedì-mercoledì-giovedì; n. 3 unità il martedì-venerdì-sabato

Organizzazione risorse umane (organigramma)

Il Dirigente Scolastico, responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici, è coadiuvato nella sua azione da una Collaboratrice vicaria, tre responsabili di plesso e dallo staff di Direzione; dello staff fanno parte i docenti individuati dal Collegio Docenti quali referenti di specifiche aree didattiche (Funzioni Strumentali).

L'operato del Dirigente Scolastico, unitamente ai membri dello staff di Direzione, si configura sia come adempimento delle funzioni attribuite ad esso dalla Legge dell'Autonomia Scolastica sia come risultato di un confronto e di una verifica continua con:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio d'Istituto

I docenti svolgono la funzione didattica quali componenti dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti Disciplinari che riuniscono docenti di una stessa area disciplinare. I Dipartimenti curano la programmazione didattica ed educativa.

Uffici Amministrativi

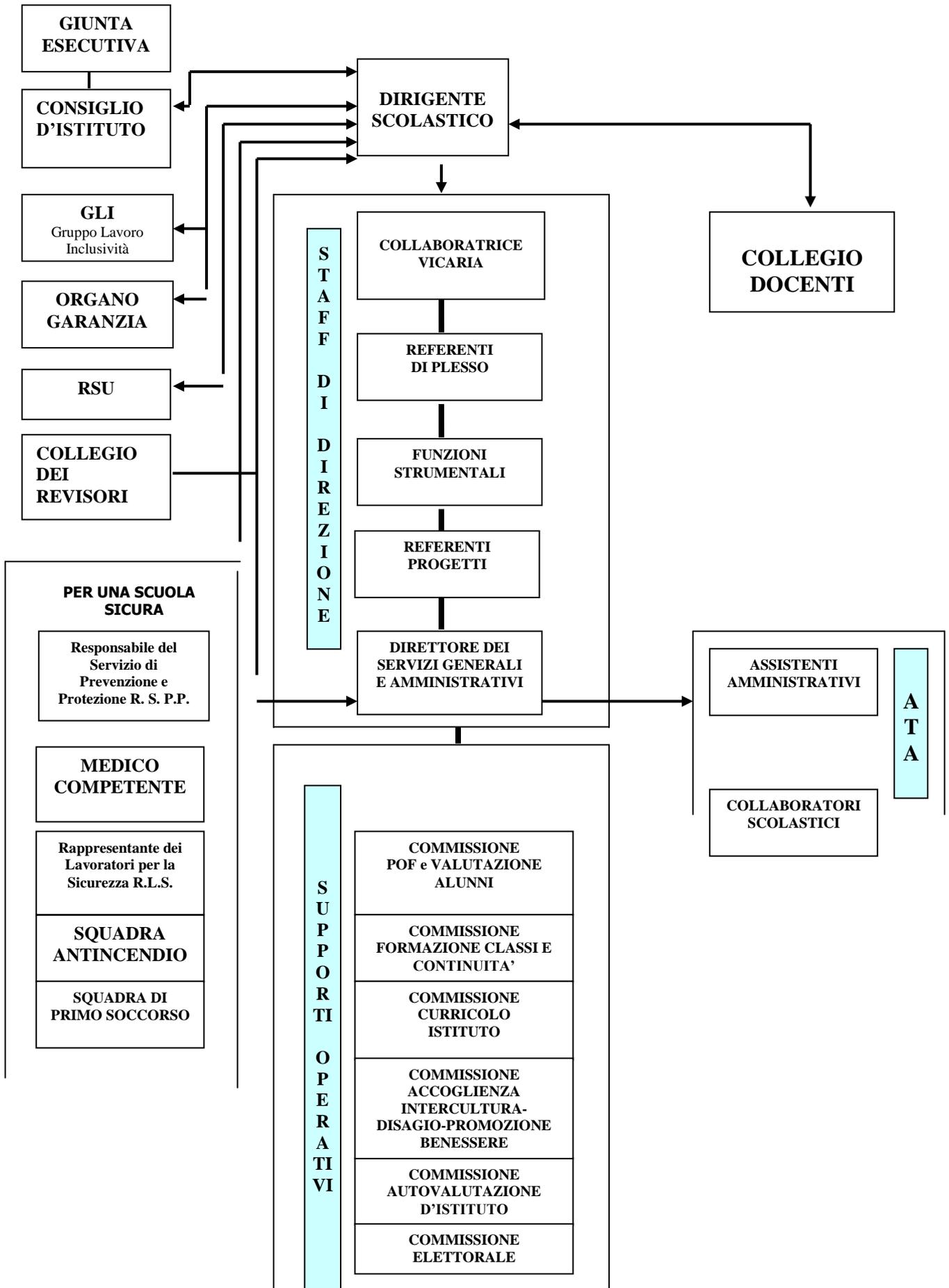
Gli Uffici Amministrativi come da pianta organico di fatto adeguata all'organico di diritto è composta da 5 unità più una unità per 18 ore settimanali, diretti dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, responsabile di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto, sono così articolati:

- a) Segreteria "Personale", che si occupa del Personale Docente ed A.T.A. (gestione giuridica ed economica);
- b) Segreteria "Alunni" che si occupa della gestione "Alunni", delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione;
- c) Segreteria "Contabilità" che si occupa della contabilità di Bilancio, della liquidazione dei compensi accessori dei Docenti ed A.T.A., dei compensi spettanti agli esperti esterni, degli acquisti, dei Progetti

Collaboratori Scolastici

Come da pianta organico di fatto adeguata all'organico di diritto è composta da 12 unità più una unità per 18 ore settimanali. Assicurano il servizio nei diversi plessi sia durante le attività curricolari sia durante le extra-curricolari, espletano le funzioni di vigilanza nei confronti degli alunni, di custodia e sorveglianza generale sui locali scolastici, di collaborazione con il personale docente, amministrativo e l'utenza in generale.

ORGANIGRAMMA



Dirigente scolastico: prof.ssa Giovanna Facilla
Collaboratrice del Dirigente scolastico: prof.ssa Carla Romoli
Referente plesso IOR: docente Veronica Berardi
Referente plesso Cremonini: docente Cristina Ferrara
Referente plesso Longhena : docente Marzia Mascagni
Referente plesso Fontana: prof.ssa Carla Romoli

Orari di ricevimento Dirigente scolastico, Segreteria, Collab.ce del D.S.:

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico

martedì, mercoledì e sabato dalle 11.30 alle 13.30 ed il martedì dalle 14.00 alle 16.00 (via Pascoli, 5)

La Dirigente scolastica riceve, previo appuntamento,

tutti i mercoledì dalle 11.00 alle 13.30 (via Pascoli, 5 / 051- 584082)

La Collaboratrice del Dirigente scolastico riceve, previo appuntamento,

il martedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00 ed il sabato dalle 11.00 alle 12.30 (via D'Azeglio, 82 / 051-582283)

e-mail: segreteria@ic19bologna.gov.it
boic87800g@istruzione.it

Attribuzione aree Funzioni Strumentali e organigramma A.S. 2014/2015

		Funzioni Strumentali (FS)	Referenti
Progetti	3 FS + 1 Ref.	Di Gioia Flora Montalto Ruggero Costantini Cristiana	Berardi Veronica
Coordinamento e Gestione area Informatica	1 FS + 3 Ref.	Roperti Antonio Campo Gaetanfabio	Ferrari Giuseppe Moschetti Concetta Berardi Veronica
Accoglienza, Intercultura e Disagio	1 FS + 2 Ref.	Asioli Valentina	Romoli Carla Venerito Anna Maria
Integrazione H – DSA	1 FS + 2 Ref.	Menetti Fiorella	Bisato Elena Francavilla Maddalena
Continuità didattica SP/SS I° Formazione classi	1 FS + 2 Ref.	Contri Alessandra	Ferretti Fulvia Romoli Carla

Referente	Lavinia Fontana		Cremonini-Ongaro		Longhena		IOR	
Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	Romoli Carla		-----		-----		-----
Referenti di plesso	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria)	1	Ferrara M.Cristina	1	Mascagni Marzia	1	Berardi Veronica
Preposti alla Sicurezza	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria)	1	Ferrara M.Cristina (Ref. Plesso)	1	Mascagni Marzia (Ref. Plesso)		-----
Coordinatori Sicurezza + R.L.S.	3	Romoli Carla (Coll. Vicaria) Garosi Dario Ursino M.Elisabetta	3	Ferrara M.Cristina (Ref. Plesso) Bisato Elena Fois Sabrina	3	Mascagni Marzia (Ref. Plesso) Lefosse Francesco (R.L.S.) Ropa Simonetta		-----
Referente INVALSI	1	Ferrari Giuseppe	1	Agostinelli Giovanna		-----		-----
Referente Integrazione H – DSA	1	Francavilla Maddalena	1	Bisato Elena	1	Menetti Fiorella (FS)		-----
Referente Continuità Orientamento SM/SS	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria) <i>(senza compenso)</i>		-----		-----		-----
Referente progetto Lab. Musicale	1	Costantino Lucrezia	1	Montalto Ruggero (FS)	1	Costantini Cristiana (FS)		-----
Referenti Informatica	1	Ferrari Giuseppe	1	Moschetti Concetta	1	Roperti Antonio (F.S.) Campo Gaetanfabio (F.S.)	1	Berardi Veronica
Referenti Ed.Motoria - Giochi sportivi	1	Romaniello Silvia	1	Cantelli Annachiara	1	Ruggeri Gianluca		-----
Referente Ed. Stradale	1	Di Gioia Flora (FS)	1	Montalto Ruggero (FS)	1	Costantini Cristiana (FS)		-----

Referente		Lavinia Fontana		Cremonini-Ongaro		Longhena		IOR
Referenti Progetto Salute	1	Di Gioia Flora (FS)	1	Montalto Ruggero (FS)	1	Costantini Cristiana (FS)		-----
Referente Ed. Ambientale	1	Di Gioia Flora (FS)	1	Montalto Ruggero (FS)	1	Costantini Cristiana (FS)		-----
Referente Tirocino Formazione Studenti	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria)	1	Ferrara M.Cristina (Ref. Plesso)	1	Mascagni Marzia (Ref. Plesso)		-----
Verbalizzazione Collegio Docenti	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria)		-----		-----		-----
Coordinamento didattico e viaggi di istruzione	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria)	1	Forino Antonella	1	Vandelli Maria Chiara		
Referenti Mensa		-----	1	Ferrara M.Cristina (Ref. Plesso)	1	Mascagni Marzia (Ref. Plesso)		-----
Commissione P.O.F. Valutazione alunni		Romoli Carla (Coll. Vicaria) e F.S.		Ferrara M.Cristina (Ref. Plesso) e F.S.		Mascagni Marzia (Ref. Plesso) e F.S.	1	Berardi Veronica (Ref. Plesso)
G.L.I.	1	Francavilla Maddalena	1	Asioli Valentina (FS)	1	Menetti Fiorella (FS)	1	Berardi Veronica (Ref. Plesso)
Monitoraggio P.O.F. Autovalutazione		Tutti i Docenti non impegnati in esami ed il Referente Invalsi Ferrari Giuseppe	2	Forlini Anna e la Referente Invalsi Agostinelli Giovanna	1	Menetti Fiorella (FS)		-----
Referenti orario	1	Ursino M.Elisabetta		-----				-----
Commissione Formazione Classi/Continuità SP/SM	2	Romoli Carla (Coll. Vicaria) Quaquarelli Patrizia		Tutti i Docenti cl. V + Ferretti Fulvia		Tutti i Docenti cl. V + Contri Alessandra (FS)		-----
Commissione curriculum d'Istituto	2	Di Gioia Flora (FS) Zippo Valerio	2	Cerè Elisabetta Mazza Loretta	2	Contri Alessandra (FS) Maragliulo Francesca		-----
Docenti Tutor su Docenti neo-assunti	2	Quaquarelli Patrizia (Tutor) Francavilla Maddalena (neo assunta) Di Gioia Flora (FS) (Tutor) Curia Marianna (neo assunta) Nannetti Giulia (neo assunta)		-----		-----		-----
Commissione elettorale Elez.Rappr.Classi e C.d.I.	1	Romaniello Silvia	1	Bisato Elena	1	Zanasi Claudia		-----
Commissione accoglienza/Intercultura Disagio/ Promozione Benessere	1	Romoli Carla (Coll. Vicaria) (senza compenso)		Asioli Valentina (FS)	1	Venerito Anna Maria		-----

RISORSE FINANZIARIE

L'attivazione dell'attuale Piano dell'offerta formativa fa riferimento, per la parte finanziaria, ai seguenti fondi:

- Ministero Pubblica Istruzione ed Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna che elargiscono:
 - Fondi Istituzionali della dotazione ordinaria (dotazione certa)
 - Fondi MOF (dotazione certa)
 - Fondo per il Funzionamento delle Istituzioni scolastiche (ex Legge 440/1997), per il 2013 ricevuta assegnazione di cui al D.M. 821 del 11-10-2013; per il 2014 (dotazione non pervenuta)
 - Fondo per Progetti in materia Apertura delle scuole e Prevenzione della Dispersione scolastica in attuazione dell'art. 7 del D.L. n. 104 del 12-09-2013 (dotazione certa per il 2014)
 - Fondo "Aree a rischio e forte processo immigratorio", art. 9 CCNL/2007 (dotazione in certa per il 2014-2015)
 - Fondo per la sicurezza (dotazione in certa per il 2014-2015)
- Provincia di Bologna che elargisce le risorse di cui alla Legge Regionale del Diritto allo Studio riferite ad attività realizzate o in autonomia o in rete con altre Istituzioni Scolastiche.
- Comune di Bologna che elargisce le risorse di cui alla Legge Regionale del Diritto allo Studio e per le Spese varie d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 Legge 23/1996.
- Eventuali altre risorse elargite da altri Enti o Privati
- CONTRIBUTI VOLONTARI DEI GENITORI, la cui entità, negli ultimi anni scolastici, è stata rilevante per il buon funzionamento della scuola.

Si precisa che alla data di adozione del presente documento non risultano pervenute le note assegnazione risorse da parte del MIUR per gli 8/12 del 2015.

Scuola dell'infanzia e primaria IOR

Donazioni di materiale da parte dei genitori di bambini che hanno avuto esperienza di ricovero.

Donazione da parte di esterni.

Fondi Ministeriali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

OFFERTA FORMATIVA DI BASE

Scuola dell'infanzia IOR

Orientamento pedagogico e motivazione educativo-didattica

La scuola dell'infanzia ospedaliera accoglie bambini provenienti da diverse regioni d'Italia, da paesi europei ed extracomunitari come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura sanciti anche dalla carta dei diritti del bambino in ospedale (Carta di Ledha, Parlamento Europeo 1988).

L'orientamento pedagogico-didattico della nostra scuola deve misurarsi quotidianamente con situazioni di multiculturalità e con la discontinuità della frequenza che caratterizzano il ricovero ospedaliero.

La scuola ospedaliera è chiamata a svolgere un importante ruolo psicopedagogico e psicoterapeutico, oltre ad affiancare e integrare i normali apprendimenti offerti dalla scuola di provenienza dei bambini. Il suo funzionamento si svolge nei tempi e nei modi adeguati all'età del bambino, alla situazione culturale-sociale ed economica di provenienza, alla disabilità o patologia. La frequenza di bambini disabili è elevata, anche per le caratteristiche del tipo di Istituto di cura che li accoglie.

Organizzazione scolastica

La scuola dell'infanzia è composta da due sezioni, una a tempo pieno ed una part-time.

Il modulo orario di 40 ore settimanali garantisce ai bambini ricoverati un servizio di scuola dell'infanzia dalle ore 8,00 alle ore 16,30 nei reparti di S.C di Ortopedia e Traumatologia pediatrica, Clinica III, Chirurgia del Rachide, Chemio Terapia e 25 ore settimanali per il servizio sul Day Hospital della S.C di Ortopedia e Traumatologia pediatrica.

Le insegnanti prestano il loro servizio indistintamente nei vari reparti, nel rispetto della contitolarità offrendo pari opportunità ai piccoli degenti.

Scuola primaria IOR

La *scuola primaria* è presente con quattro sezioni di pluriclasse. Un'insegnante svolge la sua attività nel reparto di Chemioterapia e Oncologia e in III Clinica.

Nel reparto di Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica sono presenti tre insegnanti, che prendono in carico anche il Reparto di Chirurgia del Rachide, Dozzinanti e I Clinica.

Le insegnanti svolgono l'attività secondo il modulo orario 22 ore frontali e 2 di programmazione.

La suddivisione degli alunni per pluriclasse avviene per camere di riferimento: ogni insegnante consegna un modulo di frequenza ai genitori che richiedono la scuola. Si riceve così l'anagrafica di ogni nuovo alunno. Vengono inoltre date informazioni circa le attività che si svolgeranno nella scuola ospedaliera e le indicazioni necessarie, al momento della dimissione, in caso di attivazione d'istruzione domiciliare. Questo incontro è momento estremamente determinante per costruire una relazione di empatia indispensabile al fine di programmare il lavoro didattico in una situazione di dialogo così fragile, precario e breve. L'insegnante presente in Chemioterapia è a conoscenza dell'arrivo dei piccoli pazienti ricoverati dalla tabella dei ricoveri, in cui è indicata l'età, la data, il luogo di nascita e il numero della camera assegnata. In III Clinica vi sono due camere riservate ai bambini, mentre in Chemioterapia i piccoli pazienti condividono il reparto e le camere con gli adulti. Partendo dalle capacità, abilità e potenzialità di ciascun alunno, l'insegnante progetta un primo piano di lavoro. Per ogni bambino seguito si invia una comunicazione alla scuola di appartenenza. L'insegnante prende contatto con i docenti dell'alunno in merito al programma e alle singole discipline.

Scuola primaria Cremonini Ongaro

Il tempo scuola offerto agli alunni è di **40 ore settimanali (tempo pieno)**, dalle 8,30 alle 16,30. La giornata scolastica è articolata in tre fasi di studio, cui si alternano due pause di ricreazione all'aperto o all'interno della scuola e una breve pausa per la merenda prima dell'uscita, secondo i seguenti orari:
ore 8,30 – 10,30 attività di studio
ore 10,30 – 11 merenda e attività ricreativa
ore 11 – 12 o 13 (a seconda dell'ora del pranzo che avviene con due turni) attività di studio
ore 12,15 o 13 pranzo con gli insegnanti fino alle ore 14 attività ricreativa all'aperto
ore 14 – 16 attività di studio
ore 16 – 16,30 merenda, riordino materiale e preparazione per l'uscita

Gli insegnanti che operano sulla classe sono due e si occupano delle attività curricolari, divise per ambiti disciplinari: area linguistica e area scientifica.

Le discipline insegnate, secondo le indicazioni ministeriali sono:

Italiano, Matematica, Lingua inglese, Storia, Geografia, Scienze e tecnologia, Arte, Musica, Educazione Fisica, Religione.

Con gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione viene svolta una attività alternativa, sempre gestita dagli insegnanti.

Le famiglie possono fruire di un servizio di orario anticipato e posticipato fino alle 18 e di un servizio di trasporto scolastico con pulmini, gestiti dal Comune di Bologna, quartiere S. Stefano.

In orario extra scolastico, nella palestra della scuola, si svolgono corsi per bambini, svolti da società sportive, designate dal Comune e dal Consiglio di Istituto.

Mensa

Il servizio mensa è gestito dal Comune di Bologna e da Seribo, che fornisce i pasti preparati dal Centro produzione Fossolo. Il Centro fornisce anche il latte la mattina e la merenda nel pomeriggio.

L'orario della mensa è differenziato in due turni, uno alle 12,10 per le classi prime, seconde e in parte le terze, l'altro alle 13, per le terze, le quarte e le quinte. Il pasto è servito con selfservice per il primo piatto e al tavolo per il secondo.

In mensa lavorano ogni giorno due dipendenti di Seribo e quattro operatori di Manutencoop.

I genitori possono presentarsi al pasto per verificare, tramite assaggi, la qualità del cibo.

Scuola primaria Longhena

L'orientamento pedagogico – didattico degli insegnanti tende a valorizzare le risorse naturali del parco; privilegiando un apprendimento in tempi distesi ritenuti più consoni e compatibili con l'età anagrafica dei bambini; in tal senso, e ottemperando alle richieste dell'utenza, la scuola Longhena opera secondo la struttura didattico-educativa ed oraria del Tempo Pieno.

Sia l'orientamento pedagogico – didattico della scuola sia la sua ubicazione logistica prevedono un'organizzazione oraria uniforme per tutti gli alunni.

Tempo scuola degli alunni: 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

Poiché per tutte le classi l'organizzazione oraria coincide con il modello educativo e didattico del Tempo Pieno è prevista la presenza su ogni classe di due insegnanti, quattro ore di compresenza dedicate allo svolgimento di progetti finalizzati, e l'assistenza al pasto effettuata dal personale docente.

Gli insegnanti specializzati di inglese e religione inseriscono i loro insegnamenti nei tempi e nei modi previsti dalle programmazioni di classe.

Gli educatori, assegnati dal Quartiere/Comune, affiancano l'azione formativa dei docenti, in funzione di sostegno alla disabilità e di recupero nelle ore curricolari per alunni con difficoltà relazionali e/o cognitive.

Tutti gli insegnanti operano nel pieno rispetto della collegialità e della contitolarità docente.

La programmazione didattica educativa è arricchita ed integrata attraverso progetti, percorsi ed attività, costruiti anche in collaborazione con enti ed istituzioni esterne (Comune di Bologna, Quartiere, AUSL, Biblioteche, Musei, Associazioni Culturali e Sportive del Territorio), attivati su più classi attraverso l'impegno di risorse umane, interne ed esterne (docenti/esperti), e finanziarie.

Referente Commissione Mensa d'Istituto

Elena Casadei (genitore IIA - VB, sede Cremonini)

Utilizzazione ore di compresenza scuole primarie Adele Cremonini- Ongaro e Mario Longhena

Riferimenti legislativi

- Circ. n°38 del 2 aprile 2009 avente per oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s 2009/2010 " Le quattro ore residue rispetto alle 40 settimanali per classe (...), comunque disponibili nell'organico di istituto, potranno essere utilizzate (...) per la realizzazione di altre attività volte a potenziare l'offerta formativa (...)"
- Art. 28 comma 5 del CCNL 2006/2009 "Nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri (...)"
- Art. 4 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, DPR 275/99 comma 2 " Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro (...) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n° 104"
- Attività progettuali Scuola Cremonini: Progetto POF, Progetto Recupero, Alfabetizzazione, Feste ed eventi, Uscite-Gite
- Attività progettuali Scuola Longhena: Festa del libro, Miniolimpiadi, Maxiolimpiadi, Compiuta Donzella, Recupero DSA, Uscite, Orto, Viaggi istruzione, Festa della scuola, Attività laboratoriale di classe, Emergenza sostegno, Accoglienza prime, Lezione aperta.

Motivazione educativa e didattica generale

Le interclassi docenti delle scuole primarie ritengono le ore di compresenza dei docenti utili per una gestione più adeguata della classe e indispensabili per attivare:

- interventi individualizzati e di piccolo gruppo, rivolti agli alunni in difficoltà;
- l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- l'organizzazione di attività laboratoriali;
- lo svolgimento di uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- le attività progettuali necessarie all'arricchimento del percorso formativo degli alunni;
- la realizzazione di momenti di incontro con i genitori con feste ed eventi.

Definizione oraria

Numero complessivo ore compresenza per insegnante: 70

Obiettivi educativi delle attività programmate:

Attività di recupero/potenziamento

- Gruppi di livello e/o tutoring ed interventi individualizzati al fine di rispondere ai bisogni degli alunni rispettandone gli stili cognitivi ed i tempi di apprendimento;
- rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini;
- dedicare attenzione ai bambini/e in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi, attraverso percorsi individualizzati e/o gruppi di livello dedicare tempo all'ascolto e alla circolarità delle idee;
- lavorare per gruppi di alunni/e con attività di rinforzo, recupero, potenziamento;

- svolgere con cura, continuità e attenzione, attività che per loro natura richiedono un gruppo più ridotto di alunni o la presenza di due docenti, quali i laboratori: scientifico, espressivo, teatrale, informatico, del legno, cucina;
- svolgere attività di integrazione con bambini/e disabili;
- svolgere attività che permettano l'alfabetizzazione di bambini/e di altra lingua madre.

Attività laboratoriale

Lavori per piccoli gruppi in attività manuali e operative necessarie perché ogni apprendimento passi dal contenuto alla competenza, dal sapere al saper fare e viceversa.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Visite guidate in modo da usufruire della ricchezza culturale offerta dal territorio come è tradizione della nostra scuola secondo i principi didattico-educativi enunciati nel P.O.F. e costruire relazioni e scambi con le varie realtà del territorio per promuovere una cittadinanza consapevole.

- offrire un'educazione capace di fruire degli stimoli presenti nei musei, nelle gallerie d'arte, delle ricchezze artistiche della nostra città e del nostro paese;
- favorire un'educazione alla cittadinanza che formi la persona e accompagni il futuro cittadino una volta finito il percorso scolastico;
- usufruire di importanti e consolidate rassegne culturali : "Teatro, Cineteca di Bologna, "Un film nello zaino";
- partecipare ai percorsi di lettura proposti dalle varie biblioteche cittadine;
- approfondire gli argomenti didattici nelle AULE DIDATTICHE all'interno dei musei Universitari e di VILLA GHIGI;
- partecipare agli appuntamenti sportivi cittadini: staffette, Trofeo Seragnoli.

Scuole primarie Cremonini-Ongaro e Longhena

Insegnamento della Lingua inglese

Per mancanza di un insegnante specializzato in lingua inglese in ogni classe e sulla base di un progetto presentato al Collegio dei Docenti e da esso approvato, l'insegnamento della lingua Inglese, per l'anno scolastico 2014- 2015 viene così organizzato:

i docenti specializzati in lingua inglese, oltre ad insegnarlo nella propria classe di titolarità, effettuano settimanalmente un intervento di 2 ore di insegnamento della lingua in un'altra classe, ove non sia presente alcun docente specializzato.

I docenti non specializzati restituiscono le 2 ore di insegnamento della lingua inglese svolgendo nella classi dei docenti specializzati le 2 ore di attività alternativa alla Religione Cattolica.

Tale progetto recepisce quanto indicato dal D.M. 19.7.1999 n.179, art. 1-bis., in accordo a quanto sancito dall'art.12 co.2 D.P.R. n.275/99.

Il completamento del monte orario annuale minimo obbligatorio per l'insegnamento della lingua Inglese nel secondo ciclo, verrà effettuato in sei pomeriggi durante il corso dell'anno, che saranno interamente dedicati ad attività inerenti alla lingua ed alla cultura inglesi.

Programmazione didattico- educativa

Le finalità e le scelte educative esplicitate nel presente documento sono alla base dei **documenti di programmazione** per obiettivi delle classi dei plessi Cremonini e Longhena.

L'attività di programmazione viene svolta nell'ambito delle riunioni settimanali di classe o di classi parallele, di Interclasse o di gruppo docenti, sia calendarizzate sia in orario funzionale.

I documenti di Programmazione Didattico – educativa sono:

- Programmazione per discipline per classi parallele
- Programmazione insegnamento lingua Inglese
- Piani Educativi e Didattici Personalizzati

La programmazione definisce gli obiettivi, i metodi e i tempi e le attività del percorso di insegnamento/apprendimento.

Caratteristica peculiare della scuola è la **flessibilità dell'azione didattica**, che si articola in momenti di lezione frontale, lavoro per gruppi, lezione dialogata, **intervento di esperti esterni**, lezioni e laboratori presso musei, biblioteche e aule didattiche del territorio.

Fanno parte della programmazione didattica **i viaggi e le visite di istruzione**.

Scuola secondaria di primo grado Fontana

Per rispondere al meglio alle richieste dell'utenza, la scuola Lavinia Fontana propone, per l'a.s.2014-2015, le trenta ore settimanali secondo i due modelli sotto indicati:

MODELLO A 30 ORE

Disciplina	ore sett.
Italiano	6
Storia Geografia e "Cittadinanza e Costituzione"	4
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese o Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Ed.fisica	2
Religione / Attività alternative IRC	1

MODELLO A 30 ORE (su 6 giorni di 5 ore)

ore	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X
5	X	X	X	X	X	X

MODELLO A 30 ORE (su 5 giorni di 6 ore)

ore	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	X	X	X	X	X	
2	X	X	X	X	X	
3	X	X	X	X	X	
4	X	X	X	X	X	
5	X	X	X	X	X	
6	X	X	X	X	X	

Organizzazione educativa e didattica

Dipartimenti disciplinari

Nella scuola sono istituiti i dipartimenti disciplinari di:

italiano, storia e geografia
lingue europee
matematica e scienze
tecnologia
arte e immagine
musica
ed. fisica
sostegno
religione

Il compito dei dipartimenti disciplinari è di analizzare gli **Obiettivi di Apprendimento**, previsti nelle **Indicazioni Nazionali**, alla luce delle caratteristiche socio-culturali dell'ambiente in cui la scuola agisce.

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento delle discipline sono la base su cui ogni singolo docente costruisce i propri Piani di Studio, adattandoli alle caratteristiche comportamentali e intellettuali dei propri studenti.

I dipartimenti possono concordare anche prove di ingresso o di verifica comuni. In questo ambito i dipartimenti formulano anche criteri di verifica e di valutazione, facilitando l'impegno di unificazione educativa perseguito dalla scuola.

Piano di Studio

Ogni docente elabora a inizio d'anno scolastico Piani di studio relativi alla propria disciplina e/o al laboratorio opzionale di cui è responsabile. Il piano di studio è ideato come risposta agli effettivi bisogni formativi espressi da studenti della classe. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, DSA, disabili va elaborato un piano di studio del tutto o in parte personalizzato.

I piani di studio sono formulati in modo semplice, chiaro e comprensibile, in quanto sono il mezzo di concretizzazione del contratto formativo tra la scuola e gli utenti (studenti/genitori). Per questo è consigliato l'utilizzo di un modello comune, ideato dal dipartimento disciplinare.

Unità di apprendimento

Il piano di studio può essere organizzato in unità di apprendimento, che hanno una determinata durata temporale e sono focalizzate su uno o più specifici obiettivi formativi.

Nella formulazione delle unità il docente specifica obiettivi di apprendimento, metodi, materiali e strumenti, tempi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

Il piano di studio con le rispettive unità di apprendimento completate, insieme alle opzioni scelte caratterizzano il *percorso formativo* di ogni singolo studente.

Attività alternativa all' insegnamento della religione cattolica

Scuola primaria Cremonini-Ongaro

Per gli alunni che non si avvalgono dell' insegnamento della Religione cattolica sono previste alcune attività, come da programma ministeriale:

- attività didattiche e formative attraverso lo studio di tematiche ambientali, sociali, storiche e attuali svolte dai docenti
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di un docente
- entrata o uscita posticipata nel caso sia consentita dall' orario

Scuola primaria Longhena

Per gli alunni che non si avvalgono dell' insegnamento della Religione cattolica sono previste le seguenti attività didattiche:

- giochi relazionali, giochi di drammatizzazione, giochi logici ed enigmistici;
- diritti e costituzione;
- fare filosofia;
- imparare a studiare: attività di studio individuale guidata da un docente

Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana

Per gli alunni che non si avvalgono della Religione cattolica, il Collegio ha deliberato, in ottemperanza alla normativa vigente, lo svolgimento di attività didattico/ formative e di studio.

All'inizio dell'anno scolastico di riferimento, per gli studenti che si avvalgono delle AAIRC, i docenti predispongono un progetto didattico specifico, denominato "Conoscere per convivere in pace", in ottemperanza alle disposizioni impartite con C.M. 28 ottobre 1987 n. 316. Inoltre, è prevista l'opzione della non frequenza se compatibile con l'orario scolastico.

In sede di valutazione, i docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto dagli alunni che abbiano seguito tali attività.

OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA

PROGETTI

La programmazione didattica educativa è arricchita ed integrata attraverso progetti, percorsi ed attività, costruiti anche in collaborazione con:

Università Bocconi, Università di Bologna, USR, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Bologna, Ufficio Tutela e protezione del Comune, Polizia Postale, Provincia di Bologna, ASL, CSEN, Polizia municipale, Carabinieri, Hera, Teatro dei Mignoli, Museo del Patrimonio Industriale, Associazione Italo-Britannica, Alliance Française, Istituto Cervantes, Teatro dell'Argile, Quartiere S. Stefano, Associazione Family Help, AVSI, Associazione "Libera", Amici dei Popoli, Fuorin classe, Archivio di Stato, Biblioteca Sala Borsa, Biblioteca Cabral. AMI, SIEM, Ricordi School, Biblioteca delle Donne, Fondazione Del Monte, Ass.ne San Mamolo, UISP, Ass.ne 2 Agosto, Ass.ne G. Boninsegna, Associazione 5 cerchi, FISO, Pgs Welcome, Ass.ne Yoga per bambini, Ass.ne Bologna calcio femminile, HERA, COOP, Ass. La Rupe, Last Minut Market.

Festa a scuola

L'Istituto scolastico, nei vari plessi e in giornate diverse, organizza una festa per condividere con le famiglie degli studenti un momento di ritrovo, socialità e svago.

L'organizzazione dell'evento verrà affidato ad un comitato di insegnanti e genitori, che si occuperà delle modalità di gestione della festa, decise precedentemente in interclasse (scuola Primaria) e/o condivise dagli insegnanti e dai rappresentanti di classe.

Verranno utilizzati gli spazi esterni alla scuola, come di seguito indicati:

- Scuola Cremonini, spazio esterno alla scuola, sia la zona verde che il terrazzone e si potrà accedere all'interno dell'edificio esclusivamente nella zona del pianterreno.
- Scuola Longhena, parco e cortile.
- Scuola Lavinia Fontana, cortile.

Nella scuola secondaria di primo grado, verranno rappresentati lavori e scenette realizzati dagli studenti. In tutti i plessi potranno essere allestiti spazi di ristoro, spazi per la musica, preparate mostre di lavori delle classi, organizzate lotterie e vendite di prodotti preparati dagli alunni, dagli insegnanti e dalle famiglie.

Per l'a.s. 2014/15, le date fissate per la festa sono le seguenti:

- 10 ottobre 2014, plesso Lavinia Fontana
- 16 maggio 2015, plesso Longhena
- 23 maggio 2015, plesso Cremonini-Ongaro

In caso di maltempo, le feste saranno rinviate ad altra data (per la scuola primaria, al sabato successivo).

Scuola dell'infanzia e primaria IOR

<p>Potenziamento del curriculum: discipline, attività artistico espressiva musicale</p>	<p><i>Scuola dell'infanzia</i> Progetto "Mani in pasta" (area Il corpo e il movimento) La manipolazione è fondamentale per i bambini ospedalizzati, in particolare quelli con ridotta capacità motoria. Il progetto è finalizzato a compensare lo sviluppo psico-motorio nei bambini con deficit locomotorio, già seguiti per questo aspetto dai fisioterapisti presenti nella struttura. La manipolazione, inoltre, aiuta il bambino a superare la tensione emotiva legata al ricovero, alla malattia e alle cure. Referente: ins. Catia Pellistri</p>
	<p><i>Scuola dell'infanzia</i> Progetto "Un gesso tutto mio"(area immagini, suoni,colori) Partendo dalla difficoltà del bambino di accettare il gesso che lo limita nella libertà di movimento, le insegnanti propongono la personalizzazione del gesso con la pittura di personaggi conosciuti e da loro amati, creando delle piccole opere d'arte. Scopo del progetto è far accettare il gesso non più come corpo estraneo limitante, ma come parte di sé, sfruttando l'immagine e i colori che lo valorizzano. Con la collaborazione della Sala Gessi i bambini potranno salvare parte della loro pittura, una volta terminato il percorso di cura e conservarlo come ricordo di questa esperienza particolare. Referente: ins. Paola Palermo</p>
	<p><i>Scuola dell'infanzia e primaria</i> " L'artista sono io" Le attività proposte hanno la finalità di sviluppare e potenziare le capacità di leggere, comprendere le diverse creazioni artistiche. Il progetto è in collaborazione con la scuola in ospedale di Sassuolo; Referenti: per la scuola dell'Infanzia Catia Pellistri e per la scuola Primaria Berardi Veronica.</p>
	<p><i>Scuola primaria</i> "L'inglese ...Cantando" L'uso del canto legato alla musica si presenta come una sorgente di input nell'apprendimento della lingua. Attraverso le canzoni i bambini sono in grado produrre un'ampia gamma di strutture e una ricca varietà di parole. Referente: ins. Emanuela Serafini</p>
<p>Promozione benessere</p> <p><i>segue</i></p>	<p><i>Scuola dell'infanzia</i> Progetto " Io non ho paura" (area il Sé e l'altro) Finalità del progetto consiste nell'aiutare il bambino ricoverato ad affrontare le paure legate alla sua ospedalizzazione, all'allontanamento dagli affetti e dall'ambiente familiare. Attraverso il gioco e attività finalizzate le insegnanti aiutano i bambini a prendere consapevolezza delle proprie paure, a creare relazioni positive con gli altri (adulti e bambini) in un ambiente che viene vissuto come ostile. Referente: ins. Paola Palermo</p>

<p><i>segue</i></p> <p>Promozione benessere</p>	<p><i>Scuola dell'infanzia</i> Progetto lettura (area I discorsi e le parole) Il progetto propone la lettura da parte dell'insegnante di storie e racconti richiesti dal bambino, in situazioni di piccolo gruppo e individualmente ai letti dei piccoli degenti. Avviata la conoscenza verranno proposte storie nuove, mirate al superamento del disagio o delle difficoltà manifestate dal bambino (sia da un punto di vista emozionale che cognitivo/percettivo). Si utilizza la biblioteca interna al reparto che in questi anni si è arricchita con numerose donazioni da parte di esterni ed interni allo IOR. Finalità del progetto è rafforzare le relazioni con i bambini, attraverso il prestito dei libri della scuola. Si offre inoltre l'opportunità ai genitori di condividere con il proprio bambino un "momento speciale", come la lettura di un libro, in situazione di intimità. Referente: ins. Tiziana Gianelli</p>
	<p><i>Scuola dell'infanzia</i> Progetto "Stagioni" (area La conoscenza del mondo) Osservare le stagioni e i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti è un obiettivo importante per i bambini ospedalizzati che hanno poche possibilità di interagire con l'ambiente esterno. Finalità del progetto è aiutare i bambini a sviluppare il concetto di tempo legato non solo alla cura, ma anche al cambiamento delle stagioni e agli eventi che le caratterizzano (Halloween, Natale, Epifania, Carnevale, Pasqua). I bambini inoltre vengono coinvolti con i loro genitori in attività laboratoriali di gruppo per l'allestimento del reparto realizzando addobbi con motivi stagionali. Referente: ins. Catia Pellistri</p>
	<p><i>Scuola dell'infanzia e primaria</i> "Feste e ricorrenze in ospedale" Queste occasioni rendono il ricovero in ospedale più sereno e vissuto come evento unico e speciale. Nel progetto sono coinvolte le insegnanti di entrambi gli ordini di scuola.</p>
<p>Educazioni: alla salute, alla sicurezza stradale e alla convivenza civile</p>	<p><i>Scuola primaria</i> "Per un amico in più " Il progetto promuove la conoscenza di un amico di penna attraverso la posta elettronica. Referente: ins. Berardi Veronica <i>(in collaborazione con la classe V A della Scuola "Cremonini Ongaro")</i></p>

Scuola primaria Cremonini-Ongaro

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<p>Il quotidiano in classe. Il progetto, destinato agli alunni delle classi quarte e quinte, ha lo scopo di stimolare la consultazione e la lettura del giornale e abituare i bambini a maneggiare il quotidiano per favorire la riflessione, il dibattito e l'espressione delle idee personali. Referente: ins. Ruggero Montalto</p>
	<p>Sport a scuola. Il progetto si propone di far conoscere e praticare uno sport (mini-basket, karate, hip-hop). Attraverso la disciplina sportiva imparare le regole del gioco e della convivenza in generale di un gruppo, nonché sviluppare abilità motorie fondamentali per una crescita armonica ed adeguata. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p>
	<p>Sport di classe. Il progetto finanziato dal M.I.U.R., di cui alla Nota prot. n. 6263 del 3-11-2014, prevede l'intervento di un esperto, laureato in scienze motorie (affiancato dall'insegnante titolare) ed ha come obiettivo intensificare l'attività e la pratica sportiva in età scolare nelle classi del II ciclo con possibilità di estensione alle classi I e II. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p>
	<p>Avviamento motorio di base. Questa attività ha il fine di porre le basi motorie dei bambini per approdare successivamente in un ambito ludico/sportivo. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p>
	<p>Attività motoria Adesione al "Trofeo Lorenzo Seragnoli", torneo di minibasket con adesione delle classi del II ciclo. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p>
	<p>Occhio magico. Favorire un approccio scientifico e diversificato ad alcune tematiche delle Scienze Botaniche, sollecitando gli allievi mediante strategie alternative e l'utilizzo del microscopio in classe. In collaborazione con l'Università di Bologna. Referenti: ins. Antonella Forino</p>
	<p>Niente da vedere, niente da nascondere: strumenti e segreti del pittore. Un viaggio affascinante tra gli strumenti del pittore: i vari tipi di pennelli, di matite, gomme elettriche, poggia polsi, ecc. Come si usa una matita dura e una matita morbida. L'uso dei pastelli e la realizzazione di opera di un pittore famoso, questi gli obiettivi del progetto. Referente: ins. Ruggero Montalto</p>
	<p>Musica insieme. Il Progetto è finanziato dal MIUR, fondi di cui al D.M. 821/2013, art. 1, comma 1. Il Progetto è attivato con la collaborazione della S.I.E.M. di Bologna, rivolto alle classi V, i cui obiettivi sono quelli di vivere esperienze musicali legate al canto, acquisire competenze e compartimenti propedeutici al fare musica. Referenti: ins. Fulvia Ferretti, Giovanna Agostinelli</p>

segue

<p><i>segue</i></p> <p>PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</p>	<p>ABC orchestra. In gruppo è più facile imparare a suonare. Attraverso un percorso che abbraccia l'intero iter della scuola primaria, il progetto si prefigge la formazione di una vera e propria orchestra all'interno della scuola. Tutto questo adoperando fin da subito lo strumento musicale. In collaborazione con l'associazione RICORDI MUSIC SCHOOL. Referente: ins. Ruggero Montalto</p> <hr/> <p>Biblioteca aperta. Il progetto si pone l'obiettivo di rendere disponibile a tutti gli alunni e agli insegnanti del plesso il patrimonio librario e multimediale presente in biblioteca. Referente ins. Anna Maria Forlini</p> <hr/> <p>Completamento lingua straniera. L'attività si propone di approfondire (tramite cineforum, laboratori, giochi collettivi, canzoni) aspetti particolari della cultura anglofona. Referente: ins. Giovanna Agostinelli</p> <hr/> <p>Travel With us. Il progetto si propone il fine di potenziare la capacità di ascolto, comprensione e conversazione. Sviluppare l'utilizzo della lingua inglese per comunicare. Approfondire le principali caratteristiche (geografiche, artigianali, artistiche, sportive, scientifiche, ecc.) di alcuni paesi anglofoni. Referente: ins. Giovanna Agostinelli</p> <hr/> <p>Mondocane! Il progetto è finalizzato ad aumentare l'empatia nei confronti dell'altro. Conoscere i canali percettivi di un'altra specie (cane). Favorire la crescita consapevole, imparando a riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, nel rispetto reciproco. Referenti: inss. Sabrina Fois, Loretta Mazza</p> <hr/> <p>Onda su onda. L'intento è quello di favorire gli scambi affettivi e culturali tra i ragazzi di vari ordini di scuola attraverso la conoscenza e la produzione di elaborati relativi a G. Marconi. Referenti: inss. Antonella Forino, Fulvia Ferretti</p> <hr/> <p>Un'altra Storia: un mondo al femminile Destinatari studenti classi V. Il progetto mira all'acquisizione della consapevolezza delle pari opportunità dei generi attraverso una Storia al femminile. Referente: ins. Fulvia Ferretti</p>
<p>PROGETTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</p> <p><i>segue</i></p>	<p>Per un amico in più. Riconoscere l'altro come possibilità di arricchimento personale e di maturazione (conoscenza di sé, accettazione e rispetto dell'altro). In collaborazione con la scuola ospedaliera I.O.R. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p> <hr/> <p>Io bullo e tu...??? Il progetto intende sensibilizzare gli alunni al rispetto personale e altrui. Stimolare gli alunni a non prevaricare sugli altri e ad avere una propria personalità e non seguire il gruppo a tutti i costi. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p>

<p><i>segue</i></p> <p>PROGETTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</p>	<p>Progetto S.i.C. Il Progetto inserito nell'Accordo di Rete-Scuole denominato S.I.C. (Scuole in Centro), finanziato dal MIUR, risorse D.M. 87/2014, Scuola Capofila I.C. N. 16 di Bologna</p> <p>Cinema Ponte: rivolto a studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Ci si propone di fornire occasioni culturali di confronto e di riflessioni sul rapporto tra lo sport e la formazione umana in luoghi diversi del mondo. Referente: ins. Loretta Mazza</p> <p>Progetto Biblioteca Ponte: rivolto a studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Le ore saranno dedicate a un laboratorio di scrittura creativa. Referente ins. Anna Maria Forlini</p> <hr/> <p>Progetto Continuità Il progetto prevede la realizzazione degli open-day, la progettazione di attività "ponte" e di raccordo con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di primo grado e colloqui informativi di passaggio tra insegnanti Referente ins. Fulvia Ferretti</p>
<p>PROGETTI DI ESPRESSIVITÀ</p>	<p>Circo e teatro Il progetto si propone lo sviluppo delle capacità motorie e la sperimentazione di tecniche acrobatiche e teatrali del mondo circense. Realizzazione di uno spettacolo in occasione del carnevale. Referente: ins. Mariagrazia Bazzicalupo</p> <hr/> <p>Natale in scena Gli obiettivi di questa attività sono quelli di attivare le potenzialità di ogni soggetto dando spazio alle diverse modalità espressive. Proporre momenti di collaborazione e condivisione di ruoli legati ad una lettura armonica della festività natalizia. Referente: ins. Francesca Bolognini</p> <hr/> <p>Libriamoci Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il piacere della lettura e dell'ascolto, impegnando gli alunni in prima persona. Referente: ins. Anna Maria Forlini</p>
<p>PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>Sicuri sulla strada L'attività si pone l'obiettivo di far conoscere le regole della strada e i suoi pericoli. Stimolare un atteggiamento responsabile in vista dell'adolescenza e dell'età adulta verso la sicurezza stradale. In collaborazione con la Provincia di Bologna e la Polizia Municipale del Comune di Bologna. Referente: ins. Annachiara Cantelli</p>

Scuola primaria Mario Longhena

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO	<p>Arricchimento attività motoria curricolare <u>PROGETTO DI PLESSO</u> Potenziamento del percorso di ed.motoria di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo degli schemi motori di base, l'avviamento ai giochi di squadra e la conoscenza di alcuni sport minori come l'orienteeing, l'arrampicata sportiva e scherma (queste ultime finanziate dai genitori)</p> <p>ALFABETIZZAZIONE MOTORIA: progetto CONI, nel secondo quadrimestre qualora si verifichi la sua offerta da parte del ministero. Referenti: inss. Cristiana Costantini, Gianluca Ruggeri</p>
	<p>Arricchimento attività motoria extra-curricolare In orario extra-scolastico nella palestra della scuola si offrono corsi sportivi finanziati dai genitori esclusivamente per gli alunni della scuola Longhena che si iscrivono. Le società sportive restituiscono alla scuola ore di didattica gratuite da svolgersi in orario curricolare. Società sportive USIP e San Mamolo. Referenti: inss. Cristiana Costantini, Gianluca Ruggeri</p>
	<p>Attività motoria <u>Trofeo Lorenzo Seragnoli</u> torneo di minibasket con adesione delle classi del II ciclo. Referenti: inss. Cristiana Costantini, Gianluca Ruggeri</p> <p>STRABOLOGNA All'interno della collaborazione con la società sportiva UISP è compresa la partecipazione della Scuola Longhena all'evento della corsa cittadina non competitiva denominata STRABOLOGNA che prevede anche la libera partecipazione delle famiglie. La partecipazione alla STRABOLOGNA comporta anche l'adesione della scuola a staffette di corsa che si svolgono presso la struttura sportiva dell'antistadio. In primavera le classi della scuola si recheranno in una mattina presso l'antistadio in via A. Costa e svolgeranno le gare di staffetta coadiuvati dagli esperti Uisp. Le staffette sono competitive e le squadre con il miglior tempo parteciperanno alla fase successiva. Referenti: inss. Cristiana Costantini, Gianluca Ruggeri</p>
	<p>UNDER 13 ORCHESTRA per divulgare la cultura musicale iniziando dalla scuola pubblica Attività extra-scolastica In collaborazione con l'associazione RICORDI MUSIC SCHOOL gli alunni della scuola Longhena verranno introdotti alla didattica dell'utilizzo di uno strumento musicale per poter suonare in orchestra. I bambini, già da principianti, saranno capaci di leggere uno spartito ed improvvisare. Referente: ins. Cristiana Costantini</p>
	<p>"COMPIUTA DONZELLA" - Festa del Libro <u>PROGETTO DI PLESSO</u> Riscoperta e lettura dei classici della poesia, produzione di un'antologia poetica della scuola, produzione e/o rielaborazione del testo poetico. Realizzazione di una giornata di plesso : "Festa del libro" (23 aprile) che vede coinvolti tutti i protagonisti del processo di apprendimento. Collaborazioni con vari enti culturali. Referente: ins. Alessandra Contri</p>
<p>Progetto presenze Tutto il plesso Longhena Referente: ins. Maria Chiara Vandelli</p>	

segue

<p><i>segue</i></p> <p>PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO</p>	<p>Progetto insegnamento lingua 2 Tutto il plesso Longhena. Referente: ins. Laura Minelli</p> <hr/> <p>Progetto "Cantiamo l'opera" classi quarte e quinte Partecipazione al progetto "OPERA DOMANI" a cui il Teatro Comunale di Bologna aderisce. Titolo: "Milo, Maya e il giro del mondo", edizione speciale dedicata a EXPO MILANO, NUTRIRE IL PIANETA. Partecipazione attiva da parte degli alunni alla realizzazione di un'opera lirica. Referente: ins. Cristiana Costantini</p> <hr/> <p>Un'altra Storia: un mondo al femminile Destinatari studenti classi V. Il progetto mira all'acquisizione della consapevolezza delle pari opportunità dei generi attraverso una Storia al femminile. Referente: ins. Alessandra Contri</p> <hr/> <p>FARE FILOSOFIA Laboratorio di pratiche filosofiche in collaborazione con studenti del liceo classico Minghetti e con i loro insegnanti. Creare in classe un luogo di riflessione dove realizzare esperienze di pensiero, esaminarle in modo critico e scoprire le nostre abitudini mentali. Pratica del dialogo socratico. Partecipano alcune classi della scuola. Referente: ins. Alessandra Contri</p> <hr/> <p>LA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA Catalogazione dei libri presenti, riordino biblioteca, ricopertura e sistemazione libri. Il lavoro viene svolto a favore di tutte le classi. Referenti: inss. Patrizia Zito, Donatella Coppini, Irene Orsi</p>
<p>PROGETTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</p>	<p>ACCOGLIENZA CLASSI PRIME Il progetto prevede una particolare organizzazione scolastica nelle prime 2 settimane di scuola per le classi prime finalizzato alla formazione delle classi stesse e all'inserimento graduale dei bambini nel nuovo livello d'istruzione. Referenti: gli insegnanti delle classi prime di ciascun anno</p> <hr/> <p>ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI Progetto di plesso Educare gli alunni alla convivenza civile, incrementare un clima di accoglienza e rispetto verso le persone e l'ambiente attraverso incontri assembleari dove partecipano i rappresentanti di classi (2 per classe) Realizzazione di un giornalino di plesso. Referenti: inss. Anna Maria Gizzarelli, Fiorella Menetti, Alessandra Contri</p> <hr/> <p>Progetto Continuità Il progetto prevede la realizzazione degli open-day, la progettazione di attività "ponte" e di raccordo con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di primo grado e colloqui informativi di passaggio tra insegnanti Referente ins. Alessandra Contri</p>

PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE	<p>Sicuri sulla strada Collaborazioni di educazione stradale con i vigili di quartiere. Acquisire informazioni utili per assumere comportamenti sicuri. classi 4^a B e 4^a C Referenti: gli insegnanti delle classi che partecipano</p>
PROGETTI DI ESPRESSIVITÀ CON CONSULENTI ESTERNI	<p>La bottega della musica Stimolare l'ascolto attento,sviluppare le iniziali capacità vocali, educare attraverso la musica al tempo di azione e riposo, contribuire allo sviluppo delle capacità espressive, sviluppare la sensibilità ritmica e melodica. Classe 5^a B Referente: ins. Alessandra Contri</p>
	<p>Laboratorio di pratiche artistiche Consolidamento delle tecniche grafico-pittoriche, progettazione di un'opera artistica, l'autoritratto. classe 5^a B Referente: ins. Alessandra Contri</p>
	<p>Laboratorio "Faccio teatro Sviluppare le capacità espressive, migliorare le capacità di relazione,potenziare le abilità di ascolto, comprensione interpretazione in continuità al percorso avviato nell'ultimo trimestre dell'A.S. 2013/2014. classe 5^a C Referente: ins. Maria Paola Meo</p>
	<p>Laboratorio di yoga per il benessere dei bambini Consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia, vivere esperienze sociali. Il progetto si colloca all'interno dell'accoglienza delle classi prime. Classi 1^a A, 1^a B, 1^a C Referenti: docenti classi prime</p>
	<p>Conversazioni in English Usare la lingua inglese in contesti mirati, arricchire il patrimonio lessicale, migliorare le capacità di ascolto e di espressione orale con il contributo di un madrelingua. Classe 5^a B Referente: ins. Gianluca Ruggeri</p>
	<p>Laboratorio teatrale "Dentro, fuori e tutto intorno" Esprimere le proprie emozioni con il corpo per meglio gestirle, realizzare insieme ad altri un'idea da rappresentare in forma teatrale. Classe 4^aC Referente: ins. Maria Chiara Coppini</p>
	<p>Progetto educativo teatrale Favorire la capacità di esprimersi in modo verbale e non verbale, conoscere ed usare diversi linguaggi: verbale, sonoro, gestuale e corporeo. Classi: 2^aA, 2^aB, 2^aC Referente: ins. Daniela Casanova</p>
	<p>Teatro dei Mignoli Conoscenza del bosco attraverso l'incontro con "personaggi guida" per sapersi muovere nell'ambiente e rispettarlo. Classi 1^aA, 1^aB , 1^aC Referenti: gli insegnanti delle classi</p>

segue

PROGETTI DI ESPRESSIVITÀ CON CONSULENTI ESTERNI	<i>segue</i>
	<p>Teatro delle Ombre Controllo del movimento corporeo, costruire silhouette di carta, piccole esperienze percettive. Classi 1^aA, 1^aB, 1^aC Referente: ins. Gaetanfabio Campo</p>
	<p>Arte libera tutti Laboratorio teatrale per sviluppare l'accettazione dell'altro e delle diversità. Classi: 3^aA e 3^a C Referente: ins. Fiorella Menetti</p>
	<p>A Scuola di Musical Conoscere le regole del palcoscenico, primi rudimenti della danza, del canto, della recitazione, della drammaturgia e della scenografia. In collaborazione con l'associazione RICORDI MUSIC SCHOOL. Classi: 3^aA, 3^aB, 3^aC Referente: Marinella Giovine</p>
	<p>Fare scherma Imparare i fondamentali del gioco della scherma. Classe 5^aA Referente: Daniela Coppini</p>
	<p>SPORT IN ENGLISH Utilizzo della lingua inglese in un contesto ludico-sportivo per arricchire il vocabolario e la comprensione della lingua stessa. Classi: 3^aA, 3^aB, 3^aC Referente: Antonio Roperti</p>
	<p>PERCORSO MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA Musica insieme. Il Progetto è finanziato dal MIUR, fondi di cui al D.M. 821/2013, art. 1, comma 1. Il Progetto è attivato con la collaborazione della S.I.E.M. di Bologna. Alfabetizzazione musicale: esprimersi con la voce, ascoltare musiche diverse, suonare piccole percussioni. Classi 4^aA, 4^aB, 4^aC Referenti: gli insegnanti di classe area musica</p>
	<p>EDUCAZIONE INTERCULTURALE Educazione alla diversità e all'uguaglianza classe 4^aC Referente: ins. Maria Chiara Coppini</p>
	<p>Laboratorio pittura e manipolazione Produzione di sculture di cartone con la tecnica dell'incastro. Classe 4^aC Referente: ins. Maria Chiara Coppini</p>
	<p>Laboratorio di scrittura narrativa Scrivere un testo narrativo dati alcuni elementi, collaborare in attività di piccolo gruppo. Referente: ins. Maria Chiara Coppini</p>
<p>La musica nell'antica Grecia Conoscere antichi strumenti musicali, rapporti tra mito e musica e tra musica e filosofia nell'antichità. Classe 5^a A Referenti: inss. Donatella Coppini, Patrizia Zito</p>	
<i>segue</i>	

<p><i>segue</i></p> <p>PROGETTI DI ESPRESSIVITÀ CON CONSULENTI ESTERNI</p>	<p>Inglese con Ben Usare la lingua inglese in contesti mirati, arricchire il patrimonio lessicale, migliorare le capacità di ascolto e di espressione orale con il contributo di un madrelingua. Classe 4^aA Referente: ins. Anna Maria Gizzarelli</p>
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Karatè a scuola Apprendimento dei fondamentali del Karatè in maniera ludica per il miglioramento degli schemi motori di base. Classe 5^aB Referente: ins. Maria Grazia Leo</p> <hr/> <p>Sentieri in collina Conoscere il territorio circostante, scoprire il valore del camminare, saper leggere e costruire una mappa, sperimentare attività legate alla manutenzione sentieristica. Esperti interni: inss. Franca Dalla, Simonetta Ropa</p> <hr/> <p>I GESSI Le 4^aB e 4^aA svolgono il progetto in collaborazione con Villa Ghigi, in questo percorso è data massima importanza al lavoro sul campo e al contatto diretto con il territorio. Si valorizzerà il metodo scientifico stimolando interesse e curiosità. Referente: ins. Patrizia Tordi</p> <hr/> <p>L'orto e il Giardino della scuola Imparare a mettere le mani nella terra per emozionarsi e scoprire, stimolare la curiosità rispetto alla crescita delle piante, avviare alla percezione del tempo che passa, seminare, curare e raccogliere ortaggi. Classe del primo ciclo e le classi terze durante le ore di compresenza. Referenti: inss. Simonetta Ropa, Patrizia Tordi</p> <hr/> <p>Pane e frutta per te Sensibilizzare i bambini a trasformare il "cibo in più" in una risorsa per gli altri. Viene riciclato quello che avanza giornalmente: latte, pane e frutta. Referente: Anna Maria Venerito</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA</p>	<p>PROGETTO SALUTE, percorsi vari: ed. alimentare, animali domestici e non, sicurezza domiciliare, protezione civile. Tutti i percorsi educativi vengono scelti dalle classi e sono svolti in collaborazione con l'azienda ASL di Bologna. Referente: ins. Simonetta Ropa</p> <hr/> <p>Educazione ai consumi e a comportamenti corretti dal punto di vista ecologico Introduzioni di concetti come: "l'impronta ecologica", "il riciclaggio", "il risparmio energetico", "le fonti di energia rinnovabile" Referente: ins. Anna Maria Venerito</p> <hr/> <p>DAL LATTE AL FORMAGGIO Le proprietà del latte, le trasformazioni del cibo, le tecniche di produzione e le tradizioni della campagna e della pastorizia. Visita alla fattoria Dulcamara. Classi: 2^aA, 2^a B, 2^aC Referente: ins. Simonetta Ropa</p>

Scuola Secondaria di primo grado Lavinia Fontana

CORSI CURRICOLARI

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Potenziamento delle lingue comunitarie inglese e francese con conversatori madrelingua Potenziamento delle abilità di interazione orale in inglese e francese con il supporto di docenti madre-lingua in orario curricolare, per gli studenti delle classi seconde e terze. Referente: prof.ssa Maria Elisabetta Ursino
	Progetto lettura e incontro con l'autore Lettura di generi letterari diversi per stile e genere e incontro con qualche autore di un testo letto in classe. Referente: prof.ssa Carla Romoli
	Progetto lettura patrocinato dal MIUR - un incontro per le classi seconde col regista-scenografo Carlo Sarti che dimostrerà come si passi dal testo scritto a una sceneggiatura. - un incontro per le classi terze con la Referente della Biblioteca delle Donne che leggerà alcuni brani di autori contemporanei sulla condizione della donna. Referente: prof.ssa Carla Romoli
	Progetto preadolescenza con Unibo Progetto finalizzato allo studio delle problematiche della preadolescenza, rivolto alle classi: IA, IIIC, 2B. Referente: Referente: prof.ssa Carla Romoli
	Giochi matematici Un'opportunità di giocare con la matematica, con gare a quiz, strutturate dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Per avvicinarsi alla cultura scientifica e matematica, in leale competizione. Referente: prof. Valerio Zippo
	Quotidiano in classe.it <i>Ilquotidianoinclassa.it</i> è un progetto educativo che vuole dare spazio e voce agli studenti italiani, stimolando la loro creatività, la (sana) competizione ma soprattutto il divertimento! È rivolto alle classi II e III della scuola media Lavinia Fontana. Referente: prof. Giuseppe Ferrari
	Un'altra Storia: un mondo al femminile Destinatari studenti classi I . Il progetto mira all'acquisizione della consapevolezza delle pari opportunità dei generi attraverso una Storia al femminile. Referente: prof.ssa Flora Milena Di Gioia
	Canta l'opera Approccio allo studio dell'opera lirica. Progetto rivolto alle classi II-III. Referente: prof.ssa Margherita Berzioli
	Concerto in classe Due incontri per classe in cui approfondire la funzione sociale della musica nel XX e XXI secolo. Per le classi III. Referente: prof.ssa Lucrezia Costantino
	Centro scolastico sportivo Per alunni di tutte le classi, in orario curricolare ed extra-curricolare. Formazione di un gruppo sportivo di pallavolo un gruppo di atletica gestiti dalle docenti di E.F. in collaborazione con le Società Sportive. E infine si partecipa ai Giochi Sportivi Studenteschi. Referente: prof.ssa Silvia Romaniello

PROGETTI DI ACCOGLIENZA DI INTEGRAZIONE	<p>Italiano L2 Insegnamento dell'italiano come lingua straniera studenti non italofofoni, in orario curriculare; per fornire gli essenziali all'integrazione e al successo scolastico anche logico-matematico. Interventi di prima alfabetizzazione, con esterni e di secondo livello, con docenti in quiescenza a volontariato. Referente: prof.ssa Carla Romoli</p>
	<p>Caffè letterario Il progetto "Caffè letterario" nasce dall'esigenza di creare un luogo di condivisione di momenti di apprendimento e di socialità, per sostenere tutti gli alunni in difficoltà o a rischio di dispersione, per promuovere percorso di rimotivazione e responsabilizzazione e per favorire così il successo scolastico. L'obiettivo del progetto è la creazione di uno spazio contenitore per la gestione di diverse attività didattiche e laboratori (scrittura creativa, fumetti, cineforum, mostre, teatro, fotogiornale della scuola) da realizzare con gli alunni diversamente abili, tenendo conto di interessi, potenzialità e difficoltà, prevedendo il coinvolgimento di altri alunni della scuola con bisogni educativi speciali e di tutti gli alunni in grado di offrire il proprio contributo alle varie attività proposte. Referente: prof.ssa Maddalena Francavilla</p>
	<p>Progetto A.TOMS. Progetto europeo al quale partecipano Italia, Francia, Spagna e Belgio di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo della conoscenza e dell'adattamento al contesto locale attraverso l'utilizzo di strumenti in linea con i SAS. Referente: prof.ssa Flora Milena Di Gioia</p>
	<p>Progetto sportello d'ascolto È uno spazio di accoglienza e consulenza rivolto a tutti gli alunni della scuola media offrendo ascolto e sostegno alle varie fasi che si attraversano durante l'adolescenza e la pre-adolescenza. Referente: prof.ssa Patrizia Quaquarelli</p>
	<p>Progetto Sic Progetto in rete per iniziative di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica. Progetto Cinema Ponte. Referente: prof.ssa Flora Di Gioia</p>
	<p>Progetto Attività equestre Due incontri, uno in classe ed uno presso il Centro GESE, rivolto a tutti gli alunni dalla classe 2B ai fini integrazione alunni con BES. Referente: prof.ssa Carla Romoli</p>
	<p>Progetto Amici dei Popoli 6 ore in una terza dedicate alla realizzazione di una unità didattica su realtà e pregiudizi nei confronti dei migranti. Referente: prof.ssa Carla Romoli</p>
	<p>Progetto Continuità Il progetto prevede la realizzazione degli open-day, la progettazione di attività "ponte" e di raccordo tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado e colloqui informativi di passaggio tra insegnanti Referente prof.ssa Carla Romoli</p>
PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Educazione alimentare In orario curriculare, per gli alunni delle classi seconde, per sviluppare una coscienza alimentare corretta e consapevole e sviluppare autonomia nelle scelte relative al benessere e alla salute. Referente: prof.ssa Simona D'Urso</p>
PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE	<p>Un passo dopo l'altro Lezioni in orario curriculare e esperienze pratiche, per gli studenti delle classi prime, per imparare i comportamenti corretti e sicuri del pedone. Referente: prof. Giuseppe Ferrari</p>

segue

<p><i>segue</i></p> <p>PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>I like bike Lezioni e esperienze pratiche in orario curriculare (2 ore) , per gli studenti delle classi seconde, per imparare i comportamenti corretti e sicuri del ciclista. Referente: prof. Giuseppe Ferrari</p>
	<p>50 special Una giornata, in orario curriculare, per gli studenti delle classi terze, per imparare i comportamenti responsabili e sicuri del ciclomotorista, per riflettere sui pericoli della strada acquisire qualche nozione di primo soccorso. Referente: prof. Giuseppe Ferrari</p>
<p>PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Se F.A.I., proteggi l'Italia Lezioni in orario curriculare, per gli studenti delle classi seconde e terze, per conoscere e approfondire le tematiche relative alla tutela del patrimonio artistico, osservare il patrimonio culturale e ambientale italiano, con riferimenti storici e geografici, acquisire comportamenti virtuosi, in relazione ai fenomeni del vandalismo urbano, partecipare alla Giornata F.A.I. di Primavera. Referente: prof.ssa Maria Assunta Baldazzi</p>
<p>PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>Vivi la legalità: progetto AMI Mira a sviluppare la consapevolezza del valore e del ruolo che il "rispetto dell'altro", della Comunità e della Legge assumono nel processo di crescita dell'individuo e della società civile. Rivolto alle classi seconde e terze. Referente: prof.ssa Flora Milena Di Gioia</p>
<p>PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>Progetto Fai la cosa giusta Promozione tra i giovani della cultura della responsabilità e della legalità, diffusione dell'educazione alle regole e del rispetto della diversità, prevenzione di comportamenti antisociali e devianti dei giovani. Rivolto alle classi prime. Referente: prof.ssa Flora Milena Di Gioia</p>
<p>PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>Sicurezza a scuola In orario curriculare, incontri di informazione sulle modalità e sui percorsi di evacuazione in caso di pericolo; prove di evacuazione. Referente: prof.ssa Carla Romoli</p>
<p>PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>Viaggio a Strasburgo Viaggio di istruzione, rivolto alle classi terze con seconda lingua francese, al fine di visitare le istituzioni dell'UE. Referente: Prof.ssa Anna Maria Dell'Anno</p>
<p>ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SUPERIORE</p>	<p>Orientamento In orario curriculare, per gli alunni delle classi prime e seconde, attività di riflessione guidata per conoscere se stessi, i propri talenti, le proprie potenzialità, le abilità di studio che si stanno sviluppando, per incominciare a disegnare un progetto di vita. Per gli studenti delle classi terze, incontri informativi sulle scuole superiori, i diversi curricula e i prerequisiti necessari. In orario extra-curricolare visita presso alcuni Istituti Superiori. Referente: prof.ssa Carla Romoli</p>
<p>ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SUPERIORE</p>	<p>Progetto saper essere e saper fare Il progetto attiene all'accompagnamento tra i diversi livelli scolastici. Rivolto alle classi prime, seconde e terze. Referente: prof.ssa Flora Milena Di Gioia</p>
<p>ALTERNATIVA A IRC</p>	<p>Conoscere per convivere in pace Interpretare le diverse religioni come diverse soluzioni al comune bisogno umano di fornire risposte alle domande esistenziali fondamentali. Referente: prof.ssa Maria Elisabetta Ursino</p>

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Certificazione delle lingue comunitarie: KET, DELF, DELE Corsi di potenziamento delle abilità linguistiche in inglese, francese e spagnolo di preparazione alle prove orali e scritte per ottenere le certificazioni, in orario extra-curricolare. Per gli studenti delle classi terze e seconde. Referenti: docenti di Lingua straniera
	Potenziamento della lingua francese La terza ora di francese, in orario extra-curricolare, per potenziare le abilità comunicative nelle classi prime e consolidarle nelle classi seconde. Referente: prof.ssa Anna Maria Dell'Anno
	Insegnamento del latino Corsi per principianti (alunni classi seconde) e corsi avanzati (alunni classi terze), in orario extracurricolare; per conoscere gli elementi fondamentali e l'evoluzione della lingua latina. Referente: prof.ssa Carla Romoli
	Strumento musicale Corsi in orario extracurricolare, finalizzati all'arricchimento dell'esperienza musicale. Avvio alla pratica strumentale, con arpa, batteria/percussioni, chitarra acustica, flauto traverso, oboe, pianoforte, violino, violoncello, sassofono, contrabbasso, basso elettrico per gli alunni di tutte le classi. Referente: prof.ssa Lucrezia Costantino
	Musica e computer Corso in orario extracurricolare, finalizzato alla realizzazione di tracce musicali con l'utilizzo di software musicali di ultima generazione per accrescere la conoscenza in campo musicale e informatico. Il corso è rivolto alle classi II e III. Referente: prof.ssa Margherita Berzioli
	Un coro a scuola Corso in orario extracurricolare finalizzato all'arricchimento dell'esperienza musicale, attraverso la formazione di un coro. Il corso è rivolto a tutte le classi dell'IC 19. Referente: prof.ssa Margherita Berzioli
	Centro scolastico sportivo Per alunni di tutte le classi, in orario curricolare ed extra-curricolare. Formazione di un gruppo sportivo di pallavolo un gruppo di atletica gestiti dalle docenti di E.F. in collaborazione con le Società Sportive. E infine si partecipa ai Giochi Sportivi Studenteschi. Referente: prof.ssa Silvia Romaniello
	Danza Per alunni di tutte le classi, in orario extra-curricolare. Referente: prof.ssa Silvia Romaniello
PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE	Viaggio a Strasburgo Viaggio di istruzione, rivolto alle classi terze con seconda lingua francese, al fine di visitare le istituzioni dell'UE. Referente: Prof.ssa Anna Maria Dell'Anno

TIROCINIO

L' IC 19 si rende disponibile per attività didattiche in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione ed ospita tirocinanti che collaborano ai progetti didattici e alle diverse attività formative.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“L' inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di appartenenza. Un' educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare e tutti riescono a comprendere che le diversità sono arricchimento”
La realizzazione del diritto all' istruzione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali è garantita dalle leggi vigenti (Legge 104/ 1992, Legge 170/ 2010 per i DSA, DPR 394/ 99, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012).

I processi di integrazione e inclusione di tali alunni sono garantiti attraverso un' organizzazione delineata, nello specifico, dal Piano per l'Inclusività, parte integrante del Piano dell' Offerta Formativa, a cui si rimanda (Allegato n. 1)

ACCOGLIENZA

Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro"

Le domande di iscrizione verranno accolte, entro il limite massimo di posti disponibili, sulla base dei criteri elencati nella Tabella di seguito riportata, che dovrà essere compilata dai richiedenti l'iscrizione, con produzione dell'eventuale documentazione richiesta.

Ai fini dell'ammissione alla Scuola Cremonini Ongaro, per le istanze espresse come prima opzione (riferita alla scelta della sede-Scuola), i bambini saranno suddivisi in **due gruppi**:

- **primo gruppo**: bambini residenti di stradario che compiono 6 anni nell'anno solare di riferimento e bambini disabili (1), indipendentemente dallo stradario, che compiono 6 anni nell'anno solare di riferimento;
- **secondo gruppo**: bambini di fuori stradario che compiono 6 anni nell'anno solare di riferimento.

Solo una volta ammessi tutti i bambini appartenenti al primo gruppo, nel caso in cui vi siano ancora posti disponibili all'interno della scuola e nei limiti dei medesimi, verranno ammessi i bambini appartenenti al secondo gruppo, secondo il punteggio ottenuto.

Gli anticipatori saranno accolti dopo aver esaurito tutte le richieste degli obbligati (di I, II e III opzione, riferita alla scelta della sede-Scuola).

Il punteggio si calcola sommando i punti associati ad ognuno dei criteri applicabili alla situazione personale e familiare del bambino, per cui si sta richiedendo l'iscrizione.

I punteggi sono stati pesati in modo da garantire le seguenti linee guida per l'accettazione delle iscrizioni alla Scuola:

- per primi entrano i bambini disabili e i bambini di stradario che compiono 6 anni nell'anno di riferimento;
- le rimanenti richieste vengono ordinate inserendo i bambini fuori stradario che compiono 6 anni nell'anno di riferimento,
- tutti gli altri criteri serviranno a creare graduatorie che favoriscano le famiglie più bisognose d'attenzione.

N.B.: le istanze di iscrizione degli obbligati di stradario, espresse in II o III opzione (riferita alla scelta della sede-Scuola) non saranno accolte, qualora la capienza massima sia stata raggiunta.

Criteri per l'attribuzione del punteggio		PUNTI ASSEGNABILI
1	Bambini obbligati (*)	100
2	Bambini residenti nello stradario	40
3	Bambini con fratelli e/o sorelle ancora frequentanti, nell'anno scolastico successivo, il plesso indicato come prima scelta. Indicare nome, cognome, scuola e classe/sezione	20
4	Bambini provenienti da famiglie in condizioni di particolari difficoltà sociali e relazionali segnalati dai competenti Servizi Comunali e/o Sanitari (2)	6
5	Bambini con fratelli e/o sorelle ancora frequentanti (o già formalmente accolti, se trattasi di nuova iscrizione), nell'anno scolastico successivo, in altre scuole di grado inferiore o superiore ubicate nel territorio dell'IC 19. Indicare nome, cognome, scuola e classe/sezione	3
6	Bambini figli di operatori scolastici, titolari e in servizio presso la scuola per la quale si richiede l'iscrizione.	3
7	Bambini con famiglia monoparentale (3)	5
8	Bambini con genitori entrambi lavoratori	2
9	Bambini con un genitore avente invalidità superiore al 67% (4)	3
10	Bambini con un fratello disabile (4)	2
TOTALE		

In caso di parità di punteggio si procederà per sorteggio.

Per i bambini anticipatori a parità di punteggio, prima dell'eventuale sorteggio, sarà stilata una graduatoria in base alla maggiore età anagrafica.

Note:

(*) è obbligato il bambino che compie sei anni nell'anno solare di presentazione della domanda.

(1) Formale certificazione rilasciata dall'AUSL.

(2) Formale segnalazione rilasciata dai competenti servizi.

(3) Un bambino si considera inserito in famiglia monoparentale quando ha un solo genitore ovvero l'ha riconosciuto un solo genitore, ovvero uno dei genitori è stato privato della potestà genitoriale con provvedimento della Autorità Giudiziaria.

(4) Formale certificazione rilasciata dalla Commissione Medica preposta.

L'Istituzione scolastica si riserva la facoltà di effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. n. 445 del 25 dicembre 2000.

Scuola Primaria "Mario Longhena"

Tenuto conto della Delibera della Giunta del Comune di Bologna N.305/2009 del 01/12/2009 che conferma "Longhena" come Scuola di città";

Ferme le precedenze e priorità dovute per legge, in caso di soprannumero delle domande rispetto ai posti disponibili, per l'ammissione degli alunni alla classe prima della Scuola Primaria "M. Longhena" si procederà alla formulazione di due distinte graduatorie, una riferita agli alunni residenti nel Quartiere Saragozza, nella misura massima del 50% dei posti, l'altra riservata agli alunni residenti nei restanti Quartieri della città, nelle quali si procederà alla graduazione degli aspiranti in base ai punteggi in seguito individuati. In via del tutto eccezionale per l'A.S. 2015/2016, solo nel caso ci siano esuberanti del Quartiere Saragozza e verificato che non siano possibili altre soluzioni verranno accolti bambini dal Quartiere Saragozza fino ad un ulteriore 5% a discapito del resto della città.

Gli anticipatori saranno inclusi in graduatoria solo ed esclusivamente dopo l'esaurimento dei posti della eventuale graduatoria degli obbligati.

Criteria per l'attribuzione del punteggio		PUNTI ASSEGNABILI
1	alunni che abbiano un fratello frequentante la Scuola Primaria "Mario Longhena" nell'Anno Scolastico 2015/16.	10
2	alunni che abbiano un fratello frequentante la Scuola dell'Infanzia "Casaglia" nell'Anno Scolastico 2015/16.	3
3	Bambini figli di operatori scolastici, titolari e in servizio presso la scuola per la quale si richiede l'iscrizione.	3
4	alunni esenti dal ticket in quanto affetti da malattia rara e/o cronica (ex DM 296/2001 e DM 279/2001). <i>La presente condizione potrà essere certificata unicamente dall'esenzione dal Ticket, rilasciata dall'ASL competente. Non verrà presa in considerazione nessuna altra documentazione.</i>	10
5	alunni residenti con il proprio nucleo familiare nel Centro Storico di Bologna. <i>Si intende per Centro Storico quella area del Comune circoscritta dai Viali di Circonvallazione e comprendente il lato interno degli stessi viali.</i>	1
TOTALE		

In caso di parità di punteggio verrà attribuita priorità agli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia "Casaglia", solo per l'iscrizione alla classe 1^a.

Qualora sussistessero ulteriori condizioni di parità di punteggio, si procederà tramite sorteggio pubblico. Qualora al sorteggio partecipassero fratelli gemelli, verrà loro assegnato per l'estrazione un unico numero.

La comunicazione della data, dell'ora e del luogo di detto sorteggio verranno comunicati tramite il sito dell'Istituto Comprensivo N. 19.

L'Istituzione scolastica si riserva la facoltà di effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. n. 445 del 25 dicembre 2000.

Progetto Accoglienza classi prime Scuola Primaria "Mario Longhena"

L'esperienza dei docenti nella formazione delle classi ha fatto rilevare che a fronte di gruppi classe omogenei sulla carta, la realtà oggettiva può presentare gruppi con difformità e disequilibri.

Le indicazioni, pur preziose, delle scuole materne, non sempre rimangono valide nel nuovo contesto, in quanto i bambini, nel passaggio tra la scuola materna e quella elementare, cambiano compagni, insegnanti e ambiente, inoltre cambiano, anche se gradualmente, le richieste di prestazione e di tempi di attenzione.

Per tentare di ovviare al disequilibrio fra le classi gli insegnanti ritengono sia necessario avere un tempo di osservazione degli alunni prima di formalizzare ufficialmente i gruppi-classe. Pertanto l'organizzazione delle prime prevede la seguente sperimentazione.

Settembre:

La prima settimana i bambini di prima effettueranno il seguente orario scolastico:

- dalle ore 9,30 alle ore 14,00 il primo giorno di scuola (15 settembre)
- dalle ore 8,30 alle ore 14,00 per 4 giorni successivi (16-17-18-19 settembre)

Gli alunni suddivisi in tre ipotetici gruppi classe di 25 bambini ognuno, formati seguendo le indicazioni delle

scuole materne ed equilibrati nel rapporto numerico maschi femmine, avranno due insegnanti (fra i sei assegnati alle classi prime) e svolgeranno la stessa attività.

Durante tali attività gli insegnanti presenti si alterneranno nei ruoli di conduttore ed osservatore per rilevare caratteristiche dell'apprendimento e delle relazioni personali.

In orario pomeridiano tutti gli insegnanti saranno impegnati per un numero complessivo di 6 ore in giorni prefissati, per confrontarsi condividendo le osservazioni e decidendo eventuali variazioni di gruppo o di attività.

Nel corso dei cinque giorni gli insegnanti ruoteranno sui tre gruppi che nel frattempo potranno aver subito cambiamenti.

Questa modalità organizzativa permetterà a tutti gli insegnanti di osservare e conoscere tutti i bambini e poter quindi giungere alla definitiva formazione dei gruppi classe, che verranno comunicati alle famiglie nel corso della settimana successiva.

Attività previste

<ul style="list-style-type: none">• Ascolto• Scrittura• Pre-grafia• Disegno• Giochi di relazione	<ul style="list-style-type: none">• Giochi logici• Manipolazione• Drammatizzazione• Giochi motori
---	--

Rapporto con le famiglie

Alla fine del periodo di osservazione e a seguito della definitiva formazione delle classi prime, in data da definire, si terranno le assemblee di classe dei corsi A,B,C con i relativi insegnanti.

Richiesta ore aggiuntive

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono 9, 6 insegnanti di classe più le due insegnanti di Religione Cattolica e un insegnante di sostegno.

Tutta la scuola avrà per queste due prime settimane di scuola un orario provvisorio delle materie

Nella prima settimana ogni insegnante prolungherà l'attività lavorativa di 2 ore per effettuare incontri di programmazione nei quali definire in maniera condivisa gli eventuali spostamenti di alunni sulla base delle osservazioni della giornata.

Nella seconda settimana ogni insegnante prolungherà l'attività lavorativa di 2h per ulteriori incontri di programmazione per consentire il confronto necessario per la verifica/valutazione dell'andamento dei gruppi classe che mano a mano andranno definendosi.

Il team docente coinvolto nel progetto valuterà in itinere i tempi di programmazione necessari.

Scuola Secondaria di Primo grado "Lavinia Fontana"

Premessa

La sede L. Fontana dal 2014/2015 ospita nove classi in modo permanente, ossia tre corsi completi. La scuola accoglie tutti gli alunni i cui genitori o tutori presentino domanda di iscrizione, compatibilmente con le leggi sulla sicurezza (in particolare il D. lgs 81/08 e circolari successive che ne determinano la recettività), fino alla capienza massima consentita all'Istituto.

Criteri di accoglienza

Le domande di iscrizione nella sede Lavinia Fontana, saranno accolte, ferme restando le priorità dovute per Legge, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento scolastico (alunni disabili), applicando i seguenti criteri approvati dal Consiglio d'Istituto:

CRITERI	
1	Stradario + flusso IC 19
2	Residenti di stradario
3	Fuori stradario: gli alunni i cui fratelli o sorelle già frequentino la scuola (anno in corso), quindi prime e seconde che diventano seconde e terze o figli di operatori scolastici titolari ed in servizio presso la scuola per la quale si richiede l'iscrizione;
4	Fuori stradario ma provenienti dalle scuole di flusso: Cremonini Ongaro, Longhena

Per le istanze espresse come prima opzione (riferita alla scelta della sede-Scuola), in caso di iscrizioni in esubero rispetto alla capienza massima di 25 alunni per classe per i punti 1 e 2 sarà data precedenza ai residenti in base al criterio della viciniorità (intesa come la distanza minima del percorso a piedi), per i punti 3 e 4 si procederà al sorteggio (partendo dal punto 4)

La comunicazione della data, dell'ora e del luogo di detto sorteggio verranno comunicati tramite il sito dell'Istituto Comprensivo N. 19.

Non è consentito esprimere preferenze né per il corso né per i docenti.

L'opzione della 2ª lingua comunitaria non è vincolante. Essa sarà assegnata in base alla maggioranza delle richieste espresse dalle famiglie e compatibilmente con l'organico della scuola.

NB: le istanze di iscrizione degli obbligati di stradario, espresse in seconda opzione (riferita alla scelta della sede-Scuola), non saranno accolte, qualora la capienza massima sia stata raggiunta.

L'Istituzione scolastica si riserva la facoltà di effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. n. 445 del 25 dicembre 2000.

Integrazione / accoglienza alunni stranieri

In ottemperanza con il DPR n. 394 del 31/08/1999 art. 45 la scuola supporta l'ingresso degli alunni stranieri attraverso modalità che ne favoriscano il graduale inserimento nella classe e nel contesto scolastico:

Accoglienza: fare ricorso a un mediatore culturale per le prime forme di comunicazione con l'alunno o con la famiglia; attuare corsi intensivi di per l'apprendimento dell'italiano;

Sostegno alla didattica: favorire il consolidamento e l'arricchimento linguistico necessario per lo studio delle discipline; proporre momenti di conversazione e di elaborazione linguistica per rafforzare la competenza orale;

Integrazione: favorire la socializzazione attraverso percorsi di tipo laboratoriale sia all'interno della classe, sia a livello d'Istituto;

Intercultura: favorire all'interno delle classi e della scuola iniziative di educazione interculturale per educare gli alunni al rispetto dell'altro e delle diverse culture.

Nell'assegnazione alla classe si applica l'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che si decida per l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; e) della composizione delle classi onde evitare l'inserimento in classi troppo numerose o con un'eccessiva concentrazione di alunni stranieri e/o di casi problematici.

Qualora un alunno abbia già compiuto i 15 anni, potrà essere proposto, per favorire il conseguimento della licenza media, l'inserimento in un corso di formazione professionale presso un Istituto superiore

I percorsi educativi e didattici per gli alunni non italofoeni vengono programmati con PSP.

Iscrizioni Tardive

Gli alunni, anche di stradario, che si iscrivono tardivamente saranno inseriti nella classe in cui vi sia disponibilità a prescindere dal modulo orario e dalla seconda lingua comunitaria.

Formazione classi

Il Principio Fondamentale deliberato dal Consiglio di Istituto stabilisce che:

le classi devono risultare omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

I criteri di formazione delle classi prime sono i seguenti:

1. le classi saranno formate nel rispetto del sopra enunciato Principio Fondamentale e, naturalmente, tenendo conto delle informazioni ricevute dai docenti delle scuole primarie di flusso;
2. i fratelli degli alunni frequentanti o appena licenziati (al giugno dell'A.S. in cui si effettua l'iscrizione) possono essere inseriti, su richiesta, nella stessa sezione, indipendentemente dalla seconda lingua comunitaria.
3. nel caso in cui il numero di richieste di specifici modelli e/o lingue (5 o 6 giorni, francese o spagnolo) fosse in esubero rispetto ai numeri massimi di alunni accoglibili, o necessitasse un riordino dei numeri-alunni, all'interno delle varie classi, si ricorrerà al criterio della viciniorità; la viciniorità non verrà applicata per i fratelli/sorelle dei frequentanti.

Nota. Nella domanda d'iscrizione le famiglie possono indicare i nominativi di uno o due alunni con cui desiderano che il loro figlio condivida la futura classe prima. Di queste richieste si terrà conto solo se compatibili con i criteri di formazione delle classi.

Passaggio di sezione

Le domande dei genitori di alunni/e del secondo o del terzo anno che chiedono il passaggio a una sezione diversa da quella frequentata saranno esaminate dalla Commissione Formazione Classi. Le richieste saranno esaudite dopo un'attenta valutazione delle motivazioni e solo nel caso in cui si possano rispettare i criteri generali di formazione delle classi sopra riportati

VALUTAZIONE

Scuola primaria "IOR"

Nel reparto di Chemioterapia, dove gli alunni rimangono in degenza per tempi più lunghi, gli insegnanti delle scuole a cui appartengono chiedono una valutazione alla maestra dello IOR che li segue. Questa è intesa come verifica dei risultati e come valutazione dei processi cognitivi. A volte essa è periodica (trimestrale o quadrimestrale), riferendosi agli apprendimenti acquisiti che riguardano gli ambiti su cui si pone maggior attenzione e interesse. La valutazione viene espressa con voto in decimi, secondo le griglie di riferimento ministeriali per la scuola primaria, dove ci sono gli Indicatori e il giudizio per ciascun ambito. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da colloqui o interrogazioni, prove soggettive/oggettive, test e questionari. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno scolastico e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Scuola primaria "A. Cremonini Ongaro"

(vedi allegato n. 1)

Strumenti, procedure e criteri della valutazione

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R.n.122 giugno 2009) indica tre aree oggetto della valutazione: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico e stabilisce inoltre alcuni adempimenti e procedure. Il Collegio dei docenti delibera modalità e criteri di valutazione sul profitto e il comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), in cui si legge:

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

1 Valutazione degli apprendimenti

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: la valutazione iniziale, la valutazione *formativa* e la valutazione *sommativa*.

La valutazione iniziale serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, contemperando i risultati, misurati nelle prove e nelle verifiche, alle condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno rispetto a contenuti e abilità proposte in un determinato momento della progettazione disciplinare.

La valutazione sommativa, infine, assume due articolazioni correlate: da un lato misura le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nelle singole discipline, dall'altro tiene conto dell'evoluzione del processo formativo in termini di impegno, motivazione, partecipazione, collaborazione, autonomia.

L'espressione della valutazione finale viene effettuata mediante voti espressi in decimi e si articola in tre intervalli di voto. Il maggiore (9-10) riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati; il medio (8) di requisiti presenti, ma a cui possono mancare l'estensione richiesta o la continuità; il minore (6-7) di requisiti non ancora presenti o in via di definizione.

La valutazione nelle classi prime, in cui gli alunni stanno ancora affrontando il processo di inserimento nella scuola, assume un valore indicativo, in quanto legata ad osservazioni e prove riferite ad aree di apprendimento, non necessariamente strutturate.

2 La corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento

L'espressione della valutazione formativa è una scelta del docente e può avvenire sia in termini numerici che discorsivi, fermo restando l'utilizzo dei voti numerici nella scheda di valutazione secondo la legge.

In riferimento ai voti espressi sulla stessa si propone, allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, che non siano attribuiti di norma voti inferiori al sei.

La scuola si avvia a misure di compilazione on line, da parte dei docenti, delle schede di valutazione consultabili solo successivamente ai colloqui di fine quadrimestre, programmati dagli insegnanti.

La valutazione ha prioritariamente uno scopo **formativo**, ovvero fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la prosecuzione del percorso di insegnamento e di apprendimento, sia del singolo che della classe;

Momenti della valutazione

1. **Valutazione iniziale o diagnostica** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.
2. **Valutazione in itinere o formativa** che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
3. **Valutazione finale o sommativa** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità dell'insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.

È di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla socialmente.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale (espressa con voto numerico, come da normativa vigente), si conviene che essa venga preceduta ed accompagnata da un processo informativo chiaro e completo che consenta agli alunni l'acquisizione di capacità autovalutative e di riflessione sul personale percorso di apprendimento;

La valutazione tiene conto dello sviluppo degli alunni nell'arco del quinquennio e dei diversi percorsi e stili di apprendimento; pertanto gli obiettivi posti dalla programmazione sono articolati in tappe intermedie e prevedono l'acquisizione delle competenze di base nelle singole discipline o ambiti disciplinari nell'arco temporale previsto per ciascun percorso.

Il percorso valutativo si articola in momenti di:

- verifica scritta e orale,
- raccolta dati dall'osservazione in situazione didattica,
- analisi di elaborati individuali o di gruppo;

La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto:

1. del **raggiungimento degli obiettivi** in termini di conoscenze e abilità;
2. dell'**impegno** nello svolgimento dei compiti assegnati,
3. della **partecipazione** all'attività didattica e dei **progressi individuali** nell'apprendimento;

La **valutazione del comportamento**, intermedia e finale, espressa in giudizi, scaturisce dall'osservazione del percorso dell'alunno in relazione agli obiettivi educativi trasversali alle discipline (Impegno, Interesse, Partecipazione, Socializzazione e Responsabilità)

Scuola secondaria di I grado "Lavinia Fontana "

La valutazione è per la scuola lo strumento di **valorizzazione** delle capacità di ciascuno studente, di **promozione** dell'impegno formativo e di **riconoscimento** dei meriti individuali.

Questo strumento viene usato in vari modi e momenti della vita scolastica.

Valutazione iniziale: Ogni disciplina, a inizio d'anno scolastico, effettua prove, per accertare il livello di formazione degli alunni (valutazione diagnostica). I risultati di queste prove permettono al docente di individuare gli obiettivi formativi e ideare i Piani di Studio offerti alla classe. I risultati delle prove iniziali costituiscono il termine di confronto per l'analisi dei progressi. Le informazioni raccolte dai docenti sui livelli di formazione iniziale sono annotate sul registro personale in uno spazio apposito e possono essere comunicate a studenti e genitori.

Valutazione di percorso: Ogni disciplina adotta gli strumenti di verifica che le sono propri (prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, strutturate, aperte) e che sono indicate nel Piano di Studio, precisando i corrispondenti standard (criteri di valutazione e di assegnazione del giudizio) relativi a conoscenze e abilità dei risultati delle prove e dei criteri di valutazione viene data **informazione** scritta agli alunni e ai genitori, in vista di specifici interventi formativi di recupero/consolidamento/potenziamento e come motivazione della partecipazione e dell'impegno degli studenti (**valutazione formativa**). Lo scopo della valutazione formativa è di indicare sia **gli aspetti positivi**, sia **gli aspetti da migliorare** di una prova

Valutazione periodica: intermedia e finale.

La valutazione disciplinare, intermedia (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre), viene realizzata assegnando un **voto numerico intero** (valutazione sommativa).

Nell'assegnazione del voto, il docente potrà tener conto anche di altri fattori, quali l'impegno e i progressi compiuti.

Questa valutazione è espressa con i voti riportati nella tabella sottostante.

Le valutazioni sono trascritte sul documento di valutazione dell' alunno, distribuito alla fine di ogni quadrimestre

Voto	Giudizio sintetico	Descrittore
10	ECCELLENTE	Conoscenze ed abilità ben articolate e approfondite Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica con argomentazioni personali coerenti Preparazione accurata ed originale Uso appropriato del linguaggio specifico ed esposizione esauriente Metodo di studio ben strutturato e proficuo
9	OTTIMO	Conoscenze ed abilità complete e ben articolate Capacità autonoma di stabilire interconnessioni e di argomentare in modo coerente Preparazione accurata Uso appropriato e consapevole del linguaggio specifico Metodo di studio ben strutturato
8	DISTINTO	Conoscenze ed abilità puntuali e precise Capacità di orientamento e di collegamento efficaci Preparazione generalmente accurata Uso preciso del linguaggio specifico Metodo di studio adeguato
7	BUONO	Conoscenze ed abilità generalmente ordinate Capacità di collegamento e di orientamento abbastanza sviluppate Preparazione complessivamente acquisita Uso del linguaggio specifico abbastanza adeguato Metodo di studio generalmente perseguito
6	SUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità essenziali Capacità di collegamento e di orientamento non sempre autonome Preparazione mnemonica e/o parziale Uso del linguaggio specifico non del tutto acquisito Metodo di studio poco proficuo
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità incomplete e superficiali Difficoltà nello sviluppo di collegamenti e incapacità di autocorrezione Preparazione frammentaria nei contenuti di base Scarso e confuso utilizzo del linguaggio specifico
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità frammentarie e lacunose Mancanza di capacità di collegamento e orientamento Preparazione molto carente Uso del linguaggio specifico inesistente e/o errato

Valutazione degli alunni stranieri

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (Art. 1 comma 9 DPR 22/06/2009 n. 122).

Tuttavia secondo le "indicazioni normative" dell'Ufficio Scolastico Regionale (allegato alla Nota prot. 19786 del 18/11/2011) "il citato comma va letto inserendolo nel complesso dei criteri enunciati nei commi precedenti e alla luce dell'esplicito richiamo al più volte citato DPR 394, che a sua volta recita: *il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento* (Art. 45 comma 4). Appare dunque evidente che le valutazioni degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione al piano individualizzato che ogni Team/Consiglio di classe –unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno- avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà "individualizzata" quanto più sarà recente l'inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell'uso della lingua italiana. (...) Per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formula del tipo: *la valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana*. Il riferimento al piano di studio personalizzato potrà essere utilizzato anche nel formulare la valutazione di fine anno

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122 e Circolare n. 48 del 31/05/2012).

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 10 DPR 22/06/2009 n. 122 e Circolare n. 48 del 31/05/2012).

Documento personale di valutazione (N.M. n. 2875/25 maggio 2011)

Il modello di scheda di valutazione, approvato dal collegio dei docenti prevede:

- uno spazio per l'ammissione / non ammissione;
- spazi per la valutazione delle discipline del curriculum espressa con i voti da 4 a 10.
- uno spazio per la valutazione del comportamento, espresso con i voti da 5 a 10;
- una scheda separata per la valutazione degli apprendimenti relativi alla Religione cattolica, dove si valutano con i giudizi di ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente l'interesse e il profitto.
- una scheda separata per la valutazione di discipline extracurricolari quali il latino, L2 coro o strumento musicale

Valutazione finale

Il Consiglio di classe decide collegialmente l'ammissione / non ammissione alla classe successiva / all'Esame di Stato.

Ammissione alla classe successiva

- La valutazione finale viene affidata al CdC presieduto dal DS (con deliberazione a maggioranza).
- "Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno" (Art. 2 comma 7 DPR 22/06/2009 n. 122). Il testo è ambiguo: potrebbe voler dire scrivere tale nota direttamente sul documento di valutazione oppure allegarla ad esso. La prima soluzione ("6 con asterico") è ritenuta preferibile; nel caso che invece venga confermata (come nel precedente anno scolastico) la seconda interpretazione, si propone che il documento di valutazione riporti la dicitura "Si allega nota".
- Per essere ammesso alla classe successiva l'alunno deve aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del numero delle ore di lezione (e/o dei giorni). Se non si ammette un alunno per motivi di frequenza il CdC deve verbalizzarlo nell'apposito documento, al termine dello scrutinio. Nel caso si decida di ammettere comunque l'alunno "le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa" (Art. 2 comma 10 DPR 22/06/2009 n. 122).

Ammissione all' Esame di Stato

Vale quanto già detto per l'ammissione alla classe successiva. Inoltre:

"Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni è espresso dal consiglio di classe in decimi" (Art. 3 comma 2 DPR 22/06/2009 n. 122) considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado (Art. 9 comma 2 DPR 22/06/2009 n. 122).

Voto finale dell' Esame di Stato

"All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4 (INVALSI), e il giudizio di idoneità di cui al comma 2.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5" (Art. 3 comma 6 DPR 22/06/2009 n. 122).

Il peso delle singole voci nel calcolo del voto finale è quindi il seguente:

Giudizio di idoneità	Italiano	Matematica	L1	L2	Invalsi Italiano	Invalsi matematica	Colloquio
1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/14	1/14	1/7

Il voto finale può essere calcolato ad esempio con la formula:

$$\text{voto finale} = (\text{giud.id.} + \text{ita} + \text{mat} + \text{L1} + \text{L2} + \text{Inv.ita}/2 + \text{Inv. mat}/2 + \text{colloquio}) / 7$$

L'arrotondamento all'unità superiore va riferito esclusivamente al risultato finale della formula e non a calcoli parziali.

"Per i candidati di cui al comma 3," [i privatisti] "all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali" (Art. 3 comma 7 DPR 22/06/2009 n. 122)

Valutazione delle competenze

“Nel primo ciclo dell’istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate (...) al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi” (Art. 8 comma 1 DPR 22/06/2009 n. 122).

Questa formulazione fa supporre che per ciascuna disciplina al voto numerico vada aggiunta anche la descrizione mediante un aggettivo (ad esempio: iniziali, di base, intermedie, avanzate, ecc.).

Per una decisione al riguardo occorre però attendere che il Ministero adotti “i modelli per le certificazioni relative alle competenze” previsti dall’art. 8 comma 6 del DPR suddetto.

La valutazione del livello di competenza raggiunto, espressa in decimi, può essere diversa dal voto riportato sulla scheda di valutazione per la stessa disciplina. Infatti quest'ultimo valuta più in generale i risultati dell'apprendimento, definiti non soltanto in termini di competenze, ma anche di conoscenze e di abilità, e può tener conto anche di altri fattori, quali l'impegno e i progressi compiuti.

Per maggiore chiarezza, si riportano le definizioni di "conoscenze", "abilità" e "competenze" contenute nella *Raccomandazione sul Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 ottobre 2007:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Valutazione del comportamento

Le osservazioni, compiute dai docenti, relative al *grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all’impegno e alla capacità di relazionarsi con gli altri, ecc.* (vedi **legge 30 ottobre 2008, n. 169**) devono essere trasformate in un **voto unico**, espresso come da 5 a 10 (il 5 comporta la non ammissione DPR n. 122 del 22 Giugno 2009).

Il voto sul comportamento è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe. Per favorire il processo di valutazione collettiva del comportamento i registri elettronici personali dei docenti riportano la voce corrispondente e le relative valutazioni periodiche.

Secondo un accordo promosso dal Collegio Docenti, i voti saranno attribuiti in base alla griglia riportata nel documento allegato.

Il voto è trascritto sul documento personale di valutazione alla voce corrispondente, accompagnato da una nota illustrativa

“In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.” (Art. 2 comma 1 Legge 30/10/2008 n. 169).

Si adotta la seguente scala di valutazione:

	A	B	C	D	E	F
Voto	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Frequenza e puntualità	Svolgimento delle consegne e materiali di lavoro	Interesse e partecipazione alle attività	Collaborazione	
10	Rispetta scrupolosamente il Regolamento	Frequenta con assiduità le lezioni	Segue puntualmente le consegne e porta sempre i materiali di lavoro	Partecipa e s'interessa alle attività in modo propositivo	Disponibile e collaborativo	
9	Rispetta le norme del Regolamento	Frequenta regolarmente	Segue le consegne portando i materiali di lavoro	Partecipa e s'interessa alle attività scolastiche in modo attivo	Positivo verso i compagni e gli operatori della scuola	
8	Rispetta le principali norme del Regolamento	Frequenta le lezioni con ripetuti ritardi	In genere segue le consegne ma non sempre porta i materiali di lavoro	Partecipa alle attività ma con poco interesse e a volte disturbando	Generalmente corretto nei rapporti interpersonali	
7	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto di alcune norme del Regolamento	Frequenta in modo non sempre regolare	Svolge le consegne in modo discontinuo e spesso non porta i materiali di lavoro	Partecipa e s'interessa alle attività scolastiche in modo discontinuo disturbando frequentemente	Non sempre mostra collaborazione verso i compagni e gli operatori della scuola	
6	Ripetuti episodi di mancato rispetto di alcune norme del Regolamento	Ha accumulato frequenti assenze e numerosi ritardi	Non svolge le consegne e non porta i materiali di lavoro	Partecipa raramente alle attività e disturba	Spesso si comporta scorrettamente con compagni e operatori della scuola	Gravi mancanze, sospensione dalle attività didattiche per almeno 1 settimana/anno
5	Gravi inosservanze del regolamento	Ha accumulato frequenti assenze e numerosi ritardi	Non svolge le consegne e non porta i materiali di lavoro, usando irresponsabilmente i materiali della scuola o dei compagni	Disturba le attività scolastiche	Si comporta scorrettamente con compagni e operatori della scuola	Gravi mancanze, sospensione per almeno 15 giorni complessivi/anno

VOTO	DESCRIPTORI
5	Sistematica e grave violazione delle regole di comportamento e provvedimento di sospensione
6	Frequenti violazioni delle regole di comportamento
7	Mancato rispetto di alcune regole di comportamento
8	Sostanziale rispetto delle regole
9	Pieno rispetto delle regole del comportamento
10	Scrupoloso rispetto delle regole e comportamento collaborativo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n.122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (09G0130) (GU n. 191 del 19-8-2009)

Art. 2 comma 8 – La valutazione del comportamento degli alunni (...) è espressa, nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Art. 4 comma 2 – La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Art. 4 comma 3 – La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata (...) e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

MONITORAGGIO AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L' IC 19, al fine di valutare la qualità dell' offerta formativa in termini di risultati raggiunti dagli studenti e di processi attivati, elaborerà un Rapporto di Autovalutazione di Istituto comprensivo anche dei report sulle prove INVALSI.

Per detto rapporto, si avvarrà, tra l' altro, di un questionario di gradimento rivolto ad alunni, genitori, docenti sulle attività curriculari ed extracurriculari proposte. Tali questionari, anonimi, verranno esaminati da un' apposita commissione. Il Rapporto di Autovalutazione sarà utilizzato per predisporre un piano di miglioramento.



ISTITUTO COMPRESIVO N. 19 DI BOLOGNA

Scuola primaria "Adele Cremonini Ongaro"

VALUTARE PER L'APPRENDIMENTO

Si adotta indicativamente la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	Voto
<p><i>Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite.</i></p> <p><i>L'alunno sa applicare quanto appreso in ogni situazione.</i></p> <p><i>L'alunno mostra una piena autonomia di lavoro nelle discipline che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.</i></p>	10
<p><i>Le conoscenze risultano complete e approfondite.</i></p> <p><i>L'alunno sa applicare quanto appreso in quasi tutte le situazioni.</i></p> <p><i>L'alunno dimostra una completa autonomia di lavoro nelle discipline.</i></p>	9
<p><i>Le conoscenze risultano abbastanza complete.</i></p> <p><i>L'alunno sa applicare quanto ha appreso.</i></p> <p><i>L'alunno dimostra una autonomia di lavoro nelle discipline quasi sempre completa.</i></p>	8
<p><i>Le conoscenze risultano discrete.</i></p> <p><i>L'alunno sa applicare in modo non sempre adeguato quanto appreso.</i></p> <p><i>L'alunno dimostra una discreta autonomia di lavoro nelle discipline.</i></p>	7
<p><i>Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente.</i></p> <p><i>L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche.</i></p> <p><i>L'alunno mostra una parziale autonomia di lavoro nelle discipline.</i></p>	6
<p><i>Le conoscenze risultano frammentarie.</i></p> <p><i>L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso.</i></p> <p><i>L'alunno dimostra una limitata autonomia di lavoro nelle discipline.</i></p>	5



ISTITUTO COMPRESIVO N. 19 BOLOGNA

Scuola primaria "Mario Longhena"

VALUTARE PER L'APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali.

All'interno di questo processo **la valutazione** è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

"La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti." (Cerini)

Ciò che viene tradizionalmente indicato come "valutazione" comprende due operazioni distinte, l'una discendente dall'altra:

1° la misurazione (osservazione, registrazione, lettura)

2° la valutazione (tiene conto del complesso dei fattori che determinano una prestazione o un processo: impegno, interesse, partecipazione, posizione di partenza, stanchezza, salute fisica, ecc.).

Nella interpretazione della misurazione occorre tener presente che la netta distinzione tra **sogettivo** ed **oggettivo** non è "autentica" come può sembrare a prima vista, tanto che la valutazione che ne consegue può risultare anche profondamente ambigua ed aleatoria, poiché legata a fattori soggettivi che interferiscono con i diversi protagonisti del processo insegnamento-apprendimento. E' necessario tenere presente che l'insegnante è sempre "condizionato" dalla relazione che intrattiene con la persona-studente.

La valutazione quindi non può essere oggettiva, ma può dotarsi di strumenti che la rendano il più possibile affidabile, non può limitarsi ad un solo aspetto della realtà/persona osservata.

Alla valutazione degli apprendimenti deve perciò affiancarsi **la valutazione per l'apprendimento**, una valutazione cioè che sappia tener conto dell'ambito socio-culturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione, dell'impegno e della volontà dell'alunno.

In sintesi ciò che il docente deve prefiggersi nel processo valutativo è saper coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola primaria prevedono la definizione degli **obiettivi di apprendimento** al termine della classe terza e dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** solo al termine della scuola primaria; ciò indica che in tutta la prima fase del processo di apprendimento dalla prima alla terza classe, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze sia da considerarsi in itinere; e solo al termine dell'intero percorso, cioè in quinta, si possa ragionevolmente parlare di **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Secondo lo Schema di regolamento attuativo della legge 169 del 2008: *"Con riferimento ai suddetti obiettivi di apprendimento è opportuno considerare che la valutazione è per la scuola una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ciascuno alunno. La possibilità di migliorare tali livelli ha le radici nella ricchezza degli ambienti di apprendimento e nell'efficacia dell'insegnamento. Per raggiungere tale scopo può essere opportuno utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa dell'autonomia scolastica – art. 4 e 5 decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275"* (Art. 1 comma 2).

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Principi educativi

La scuola deve realizzare il proprio compito Costituzionale, cioè garantire *"il diritto individuale all'istruzione ... rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando libertà e uguaglianza impediscono il pieno sviluppo della persona umana"* (art. 3).

La valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione, orientamento, pertanto deve essere svolta con grande scrupolosità.

Il compito di formulare i criteri della valutazione è affidato alla collegialità dei docenti attraverso il confronto all'interno dei team di classe e nelle riunioni per classi parallele, promuovendo forme di riflessione e di autovalutazione, e si avvale dell'interlocuzione con le famiglie nell'ambito di un patto educativo da costruire in maniera condivisa.

Le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** in materia di valutazione così recitano:

"... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..."

Il ruolo che la valutazione deve svolgere, in particolare nella scuola primaria, non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Alla luce di quanto espresso, il Collegio Docenti della Scuola Primaria Longhena definisce i seguenti **principi educativi generali**:

la valutazione deve

- stimare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutare la persona
- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato
- prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali
- non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni
- favorire l'autovalutazione da parte degli alunni: migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento
- usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.

TIPI DI VALUTAZIONE

La pedagogia moderna ha elaborato modelli di valutazione che si articolano su diversi criteri sia concettuali che temporali.

- Un modello di **valutazione assoluta**, che si basa sul confronto fra i risultati del processo di apprendimento degli alunni e gli obiettivi della formazione e gli standard di riferimento.
- Due modelli di **Valutazione relativa**
 - uno che si fonda sul confronto fra i risultati ottenuti da ciascun allievo e quelli più diffusi del gruppo in cui l'alunno è inserito;
 - l'altro che si fonda sul confronto nel tempo dei risultati dell'allievo con sé stesso e quindi sulla considerazione dei suoi progressi.

"Nessuno di questi gode di maggiore prestigio o può considerarsi in assoluto migliore degli altri; a seconda degli scopi perseguiti dal valutatore e dei contesti operativi risulterà preferibile ora l'adozione di un criterio, ora di un altro o ancora di forme per così dire miste" (G.Domenici, Università Roma 3)

- **Momenti della valutazione**

- **Valutazione iniziale o diagnostica** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.
- **Valutazione in itinere o formativa** che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- **Valutazione finale o sommativa** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità dell'insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.

E' di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla socialmente, avvalendosi della prerogativa di accogliere il modello di valutazione che ritengono più opportuno, fra quelli condivisi nel Collegio Docenti, affinché tale atto sia coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato.

La certificazione dei risultati nella scuola primaria non deve essere enfatizzata, non deve diventarne l'elemento essenziale, non deve cancellare la motivazione intrinseca all'apprendimento in funzione del voto.

SUL VOTO IN DECIMI

"Ciò che conta non può essere contato, ma solo RACCONTATO"
(Irwin Thompsn, sociologo-storico-americano)

Tra i vari provvedimenti che stanno modificando il sistema scolastico è da rilevare il ritorno ai voti decimali nella scuola dell'obbligo.

Da: ART. 3 comma 1 - LEGGE 169/2008

"La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimali, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

Questo provvedimento cancella drasticamente il lungo percorso culturale e di ricerca pedagogica iniziato con la legge 517/77 che ha accompagnato il passaggio da una scuola che trasmette e seleziona a una scuola basata sulla costruzione del sapere, cooperativa e inclusiva.

Essendo la valutazione numerica di tipo **quantitativo**, la riteniamo inadeguata per la scuola primaria come strumento di *valutazione sommativa* e dannosa come *valutazione formativa*.

Nel caso della *valutazione sommativa* impedisce la certificazione **qualitativa** dei processi d'apprendimento e delle competenze, tende a creare "una classificazione che ostacola un armonioso sviluppo intellettuale rispettoso dei tempi di crescita individuale. Classificare significa distruggere il senso della comunità" (Alberto Manzi)

La valenza cardinale del voto riteniamo che possa, per la sua densità simbolica ampiamente consolidata nella nostra cultura, provocare inoltre una gerarchizzazione dei soggetti all'interno del gruppo classe penalizzando quegli allievi e quelle famiglie che sono in condizione di svantaggio sociale, con codici formali e stili di apprendimento non in sintonia con quelli dei docenti. Si potrebbero perciò creare indebite autoattribuzioni di inferiorità o superiorità, bassa autostima, invidia, competitività.

Riteniamo, al contrario, che compito prioritario della scuola pubblica sia riparare, compensare, motivare e creare il senso di appartenenza ad una comunità, all'interno della quale tutti gli alunni hanno pari diritti e pari opportunità, dove la diversità è considerata un valore e dove ognuno può contribuire con le proprie peculiarità.

Nella scuola primaria, inoltre, gli alunni apprendono il **valore cardinale ed ordinale dei numeri** ed iniziano a collocarli in una scala dove ogni numero rappresenta in modo categorico ed inequivocabile un prima ed un dopo, un livello superiore o inferiore.

Il numero è qualcosa di definito e di oggettivo, a differenza di un aggettivo che rappresenta un giudizio che varia a seconda della persona che lo esprime, del momento in cui lo si esprime e di molte altre variabili ed è quindi più soggettivo e relativo.

Con la valutazione espressa in decimali gli alunni possono rischiare di associare il voto numerico alle loro capacità, al loro rendimento, e quindi al valore della loro persona.

"Il voto in decimali non apre un processo, ma lo chiude" (Luigi Guerra, Preside Scienze della Formazione, Bologna)

I docenti della scuola Longhena non utilizzano i voti in decimali nella valutazione quotidiana di compiti, esercizi, test; ritengono di assegnarli nel documento di valutazione affiancandoli, ove è necessario, con giudizi sintetici in forma descrittiva che inquadrino meglio gli aspetti della valutazione del singolo alunno, evitando l'uso dei livelli più bassi del voto numerico, per non bloccare, in questa fase dell'età evolutiva, la motivazione all'apprendimento, l'autostima e una crescita equilibrata dei bambini.

Auspichiamo che riparta a livello nazionale una ricerca/studio sulla valutazione che coinvolga il mondo della scuola, dell'università, della ricerca, che approfondisca e rifletta su questi temi e che riporti la scuola in sintonia con le problematiche della società in cui si colloca.

*I docenti della scuola Longhena hanno elaborato i seguenti **CRITERI per la VALUTAZIONE** trasversali ad ogni materia:*

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
NOVE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
CINQUE	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza e conoscenza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.

Gli indicatori relativi alle singole discipline e alla valutazione sul livello globale di maturazione dell'alunno sintetizzano le scelte educative e didattiche della scuola.

INDICATORI		VALUTAZIONI
Sviluppo sociale	La relazione con gli altri è:	CORRETTA, SERENA E COLLABORATIVA
		SOLITAMENTE/GENERALMENTE COLLABORATIVA E CORRETTA
		NON SEMPRE CORRETTA/NON SEMPRE COLLABORATIVA
		A VOLTE CONFLITTUALE /PROBLEMATICA
	Le regole di convivenza a scuola sono:	RISPETTATE
		GENERALMENTE RISPETTATE
		NON SEMPRE RISPETTATE
		DIFFICILMENTE RISPETTATE
Sviluppo personale	L'impegno personale è:	COSTANTE, RIGOROSO ED EFFICACE
		COSTANTE E ADEGUATO
		GENERALMENTE ADEGUATO
		SCARSO/INCOSTANTE/DISCONTINUO
	La partecipazione è:	ATTIVA, PERTINENTE, FAVORISCE L'ARMONIA DELLA CLASSE
		SOLITAMENTE ATTIVA
		NON SEMPRE ATTIVA/ DA SOLLECITARE
		PASSIVA/ POCO ADEGUATA
	L'interesse è:	VIVACE E MOLTEPLICE
		CONTINUO/COSTANTE
		DISCONTINUO, LIMITATO A SPECIFICI ARGOMENTI
		SCARSO/POCO ADEGUATO
	Il grado di autonomia personale è:	ELEVATO
		SODDISFACENTE/ADEGUATO
		DA MIGLIORARE
		POCO ADEGUATO
Apprendimento	La capacità di organizzarsi nel lavoro è:	PRODUTTIVA ED EFFICACE
		PIENAMENTE ADEGUATA
		PARZIALMENTE ADEGUATA
		E' ANCORA DA SUPPORTARE
	gli obiettivi della programmazione disciplinare sono stati:	RAGGIUNTI IN MODO ECCELLENTE
		PIENAMENTE RAGGIUNTI
		RAGGIUNTI
		COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI
		PARZIALMENTE RAGGIUNTI
		NON ANCORA RAGGIUNTI

ITALIANO	Ascoltare, comprendere, comunicare, leggere e produrre testi di tipo diverso scritti e orali. Riflettere sulla lingua, riconoscere ed usare le regole ortografiche.
LINGUA COMUNITARIA- INGLESE	Ascoltare, comprendere e produrre semplici messaggi orali
STORIA	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi. Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
GEOGRAFIA	Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici. Orientarsi nello spazio e nelle carte geografiche.
MATEMATICA	Riconoscere e risolvere problemi. Padroneggiare abilità di calcolo scritto e orale. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare semplici linguaggi logici ed informatici.
SCIENZE	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico. Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.
TECNOLOGIA	Riconoscere e descrivere aspetti fondamentali del mondo tecnologico. Progettare o realizzare esperienze concrete in campo tecnologico.
MUSICA	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
ED.FISICA	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare ad attività di gioco-sport rispettandone le regole
ARTE E IMMAGINE	Leggere e comprendere immagini di tipo diverso. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
COMPORAMENTO	Vedi indicatore "sviluppo sociale" del giudizio analitico

I docenti della scuola Longhena hanno elaborato le seguenti LINEE GUIDA per le VERIFICHE:

Linee guida e tempi

- Sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno.
- Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).
- Sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati, pertanto la loro scansione è lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e del singolo alunno.

Modalità

Osservazioni sistematiche su:

- Partecipazioni alle conversazioni collettive
- Partecipazioni alle attività specifiche
- Pertinenza degli interventi nelle conversazioni
- Proprietà di linguaggio
- Correttezza delle risposte a domande specifiche
- Osservazione degli elaborati realizzati dagli alunni nei propri quaderni

Tipologia prove: orale e scritta

- a risposta unica
- a risposta aperta
- a risposta multipla
- cloze-test
- vero-falso
- prove pratiche
- scrittura libera

VALUTARE PER INDICATORI

MACROBIETTIVI

ITALIANO

- Ascoltare e comprendere narrazioni, spiegazioni, comandi dell'insegnante
- Ascoltare l'opinione dei compagni e rispettare il proprio turno in una conversazione
- Esprimersi in maniera corretta, utilizzando un lessico ricco e pertinente
- Leggere in maniera corretta ed espressiva diversi tipi di testo ed individuarne le informazioni date
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso
- Riconoscere le varie parti del discorso ed analizzarle

LINGUA COMUNITARIA

(Inglese)

- Riconoscere e comprendere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe
- Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe
- Identificare ed abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali
- Copiare semplici parole
- Produrre brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita di classe
- Eseguire semplici calcoli
- Interagire nella conversazione
- Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule utili per soddisfare bisogni di tipo concreto
- Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe
- Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari
- Scrivere messaggi brevi e semplici come biglietti e brevi lettere personali

MATEMATICA

- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi
- Padroneggiare abilità di calcolo orale
- Padroneggiare abilità di calcolo scritto
- Operare con figure geometriche
- Operare con grandezze e misure
- Utilizzare semplici linguaggi logici
- Utilizzare semplici procedure informatiche

SCIENZE

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico
- Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative

STORIA

- Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi
- Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche

GEOGRAFIA

- Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici
- Orientarsi nello spazio e nelle carte geografiche

ARTE E IMMAGINE

- Leggere e comprendere immagini di tipo diverso
- Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi

MUSICA

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Esprimersi con il canto e semplici strumenti

EDUCAZIONE FISICA

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare ad attività di gioco e di sport, rispettandone le regole

TECNOLOGIA

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere aspetti fondamentali del mondo tecnologico
- Progettare o realizzare esperienze concrete in campo tecnologico
- Utilizzare semplici procedure informatiche

TRAGUARDI

Per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio.
- Individua il senso globale e/o le informazioni principali.
- Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa ed autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti, informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica, riconosce e denomina le parti principali del discorso e gli elementi basilari della frase.
- Riconosce i diversi usi della lingua in relazione alla varietà dei contesti.

LINGUA COMUNITARIA (Inglese)

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla lingua ed alla cultura inglese e intuisce manipolando la lingua che essa è utile per operare nella realtà.
- Comprende e riproduce in modo globale parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe e un discorso molto lentamente pronunciato.
- Identifica ed abbina numeri, colori, figure, oggetti ed animali.
- Apprende le prime espressioni della lingua inglese riproducendole utilizzando una corretta pronuncia.
- Comprende e produce espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Produce oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita di classe.
- Elabora brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare, e la vita di classe sia in forma scritta che in forma orale.
- Interagisce nelle conversazioni utilizzando espressioni in lingua inglese che riproduce con ottima pronuncia.
- Risponde a domande semplici e ne pone analoghe.
- Copia con correttezza ortografica e formale semplici parole e semplici frasi.
- Collega parole e gruppi di parole con connettivi elementari con facilità.
- E' in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.
- Scrive semplici e brevi messaggi in lingua inglese descrivendo se stesso, luoghi e persone.

STORIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali dei periodi storici studiati.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

ARTE e Immagine

- Legge immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti d'artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere.

MATEMATICA

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e intuisce che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.
- Riconosce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazione di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo, anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei diversi paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture,...) dell'Italia e dell'Europa.
- Riconosce gli elementi caratterizzanti dei popoli e delle culture del mondo e localizza sulla carta geografica nazioni e continenti.
- Utilizza il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

SCIENZE

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza per dare supporto alle sue considerazioni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni osserva, formula ipotesi, registra, classifica, schematizza, misura, deduce e prospetta soluzioni.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico, l'ambiente sociale e naturale.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Esegue, da solo e/o in gruppo, semplici brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce i principali elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
- Apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce.
- Applica strategie descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, rapportandole al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

TECNOLOGIA

- Osserva, pone domande, fa ipotesi e le verifica.
- Riconosce e descrive aspetti fondamentali del mondo tecnologico.
- Progetta o realizza esperienze concrete in campo tecnologico.
- Utilizza semplici procedure informatiche.

PIANO ANNUALE DEI VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Scuola primaria "Adele Cremonini Ongaro"

DESTINAZIONE	DISCIPLINE	TIPOLOGIA Uscite Visite guidate Viaggi di istruzione	PERIODO/DURATA	CLASSI	RESPONSABILE ORGANIZZATORE DELLA CLASSE	ACCOMPAGNATORI	ACCOMPAGNATORI SUPPLEMENTI	MEZZO
Oasi del Quadrone (Buda di Medicina)	Scienze	Viaggio di istruzione	29 maggio 2015 intera giornata	1 A 1 B 1 C	Ferrara C. Cere' E.	Ferrara Bianco Cere' Longo Savorelli Filippelli		Pullman Privato
Gropparello (Piacenza)	Interdisciplinare	Viaggio di istruzione	22 maggio 2015 intera giornata	2 A 2 B 2 C	Bolognini	Montalto Ricciardiello Bolognini Moschetti Calcagni Napparo		Pullman Privato
Montale/Fiorano (Modena)	Storia Geografia Scienze	Viaggio di istruzione	27 marzo 2015 intera giornata	3 A 3 B	Berti Mazza	Mazza Fois Pascuzzi Berti Rivola		Pullman Privato
Parco del Delta del Po	Geografia Scienze Storia	Viaggio di istruzione	15 maggio 2015 intera giornata	4 A 4 B	Brighi R.	Asioli Bisato Forlini Brighi Romagnoli		Pullman Privato
Ravenna	Storia Ed. all'Immagine Geografia	Viaggio di istruzione	22 maggio 2015 intera giornata	5 A 5 B	Agostinelli G.	Agostinelli Cantelli Pascuzzi Ferretti Forino		Pullman Privato

PIANO ANNUALE DEI VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Scuola primaria "Mario Longhena"

DESTINAZIONE	DISCIPLINE	TIPOLOGIA Uscite Visite guidate Viaggi di Istruzione	PERIODO/DURATA	CLASSI	RESPONSABILE ORGANIZZATORE DELLA CLASSE	ACCOMPAGNATORI	ACCOMPAGNATORI SUPPLEMENTI	MEZZO
Sentieri in Collina	Scienze Geografia	Uscita	8 ore	1 A 1 B 1 C	Minelli	i 6 insegnanti di classe	Ropa Vandelli Casanova	A piedi
Fattoria Didattica DULCAMARA Ozzano Emilia (Bologna)	Scienze Tecnologia Geografia Storia Italiano	Visita guidata	7 maggio 2015 8.30-16.30	2 A 2 B 2 C	Ropa	Margarita-Ruggeri Dalla-Falcone Casanova Vinci	Campo Anselmi Minelli	Pullman
Trekking Italia + Notte a scuola	Ed.motoria Geografia Scienze Arte-italiano	Uscita	28 e 29 maggio	3 A 3 B 3 C	Giovine	6 insegnanti di classe + 1 sostegno	Campo Tordi	A piedi
Grotte Onferno (RN) Museo del Bali*	Scienze Geografia italiano	Viaggio	28 e 29 maggio	4 B	Vandelli	Insegnanti di classe + un sostegno	Coppini MC	Pullman
Grotte Onferno (RN) Museo del Bali*	Scienze Geografia italiano	Viaggio	21 e 22 maggio	4 A	Tordi	Insegnanti di classe + un sostegno	Vandelli	Pullman
Grotte Onferno (RN) Museo del Bali*	Scienze Geografia italiano	Viaggio	14 e 15 maggio	4 C	Coppini	Insegnanti di classe	Zanasi	Pullman
Valli di Comacchio Po di Volano	Geografia scienze	Viaggio	31 ottobre oppure 7 novembre	4 C	Venerito	Insegnanti di classe	Tordi	Pullman
Cerveteri Golfo di Baratti	Storia Geografia arte	Viaggio	21 e 22 maggio	5 B	Contri	Insegnanti di classe + un sostegno		Pullman
Ravenna Rimini	Arte storia	Viaggio	1 giorno	5 A 5 C	Meo	Insegnanti di classe	La Peruta	Pullman Treno
Toscana Populonia	Storia scienze	Viaggio	3 giorni	5 C	Costantini	La Peruta Costantini	Meo Tordi	Pullman

**Il viaggio delle quarte potrebbe subire qualche variazione a causa dei lavori di ristrutturazione che si stanno effettuando nella Grotta.
Per la 5ª C sono presentate due possibili opzioni.*

PIANO ANNUALE DEI VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Scuola secondaria di I grado "Lavinia Fontana"

DESTINAZIONE	DISCIPLINE	TIPOLOGIA Uscite Visite guidate Viaggi di Istruzione	PERIODO/DURATA	CLASSI	Responsabile Organizzatore della classe	ACCOMPAGNATORI	Accompagnatori supplenti	MEZZO
Strasburgo	Italiano, storia, ed. civica	Viaggio	4 giorni dal 20 al 23 aprile	3A	Pagliarulo	Pagliarulo, Ursino		Pullman/Aereo
Strasburgo	Francese, italiano, storia, ed. civica	Viaggio	4 giorni dal 24 al 27 marzo	3C + 3L	Dell'Anno	Dell'Anno, Di Gioia, Francavilla, Quaquarelli, Romoli		Pullman
Firenze	Italiano, storia, storia dell'arte	Viaggio	1 giorno 21 aprile	2A+2B+2C	Romoli	Romoli, Dell'Anno, Fanti, Baldazzi, Francavilla De Napoli (educatore) 6 genitori		Treno
Saltara (PU) <i>Museo del Bali</i>	Scienze, ed. tecnica, geografia	Viaggio	1 giorno 17 marzo 2015	1A+1B+1C	Zippo	Zippo, D'Urso, Ursino, Curia, Dell'Anno, Ferrari, Micciulli, Romoli		Pullman



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

Sommario

- 1- Introduzione
- 2- Monitoraggio situazione attuale e programmazione
- 3- Punti di criticità e di forza.
- 4- Descrizione obiettivi
- 5- Modello di PEI per alunni certificati in base alla legge 104/92
- 6- Modello di PDP per alunni con DSA
- 7- Modelli di PDP 1 E 2 per alunni non italofoeni
- 8- Modello di verbale di riunione del gruppo operativo
- 9- Protocollo di accoglienza per studenti non italofoeni
- 10- Criteri di valutazione
- 11- Allegati

Introduzione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 è stato elaborato per l'anno scolastico 2013-2014 il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Scopo del P.A.I. È quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF di cui è parte integrante.

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Nelle pagine che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.

Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione con importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria.

Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola.

Il documento redatto non vuol avere carattere definitivo ma intende proporsi come punto di partenza e di riflessione per ulteriori, eventuali modifiche e approfondimenti.

MONITORAGGIO SITUAZIONE ATTUALE

RILEVAZIONE

1- ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/92	N° 14
2- ALUNNI CON SEGNALAZIONI DSA IN BASE ALLA LEGGE 170/2010	N° 16
3- ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE E/O RELAZIONALE	N° 17
4- ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA O CON ALFABETIZZAZIONE INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE NECESSITA' DI STUDIO	N° 14
5- ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE	Numero variabile

PROGRAMMAZIONE

1- PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI	N° 14
2- PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI PER ALUNNI CON DSA	N° 16
3- PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI PER ALUNNI CON BES	N° 17
4- PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI PER ALUNNI NON ITALOFONI	N° 14

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

INSEGNANTI DI SOSTEGNO	N° 6 + 18 ore
INSEGNANTI DI CLASSE	N° 42
EDUCATORI	N° 8
FUNZIONI STRUMENTALI	N° 2

Le insegnanti della scuola in ospedale si trovano nell'impossibilità di inserire dati numerici in riferimento agli alunni certificati, in quanto le presenze avvengono sulla base dei ricoveri giornalieri e le informazioni sono date a voce dai genitori.

PUNTI DI CRITICITA'

- 1- Scarsità di risorse economiche e numero insufficiente degli insegnanti di sostegno a favore degli alunni con disabilità.
- 2- Scarse e tardive risorse finanziarie per corsi di italiano L2 e per interventi sugli alunni con DSA o con disagio.
- 3- Assenza di sportello d'ascolto con psicologo o psicopedagogo.
- 4- Difficoltà di comunicazione che coinvolgono docenti e famiglie nei riguardi degli operatori del servizio socio-sanitario.
- 5- Classi sovraffollate a causa di carenza di organico e di aule.
- 6- Assenza di una Funzione Strumentale dedicata alla definizione di un piano d'aggiornamento d'Istituto.

PUNTI DI FORZA

- 1- Presenza di sussidi economici , di educatori e di esperti forniti dal Comune di Bologna per realizzare progetti didattico-educativi a favore degli alunni segnalati.
- 2- Convenzione tra il comune di Bologna, quartiere S.Stefano, e l'Istituto Comprensivo sulle modalità operative volte al raggiungimento di specifici obiettivi formativi per una crescita inclusiva del sistema scolastico.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' ANNO SCOLASTICO 2014- 2015

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.), costituito da docenti funzioni strumentali, convocato e presieduto dalla dirigente, attua una politica condivisa di promozione dell'inclusività. In particolare:

- 1- Promuove attività di raccordo tra le diverse realtà coinvolte: scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, associazioni...
- 2- Elabora il Piano annuale per l'inclusività in raccordo con le diverse realtà scolastiche dell'istituto.
- 3- Inserisce il Piano annuale per l'inclusività nel POF con approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
- 4- Coinvolge le famiglie degli studenti attraverso:
 - incontri di informazione, sensibilizzazione e confronto tra genitori e docenti;
 - l'elaborazione condivisa del PEI o del PDP;
 - il supporto da parte della scuola nella gestione dei rapporti con gli operatori del servizio socio-sanitario e dei servizi sociali.
- 5- Informa docenti, personale scolastico, genitori circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva.
- 6- Promuove attività di aggiornamento professionale specifico rivolte a docenti e iniziative di formazione dedicate alle famiglie.
- 7- Attua strategie di rete tra scuole del territorio.
- 8- Valorizza la funzione specifica dell'insegnante di sostegno come supporto alla classe per l'integrazione dell'alunno disabile. Pertanto l'insegnante in collaborazione con il team docente, si occupa della progettazione specifica e realizzazione di laboratori che vedano coinvolti gli alunni della classe e della scuola, in tutti i momenti della vita scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(L. 104/92 – C.M. 258/83, C.M. 250/85, Accordo di Programma Prov. Di Bologna 2008/2013)

P.E.I.

ALUNNO..... CLASSE..... A.S.....

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Istituzione scolastica:

Plesso:

Anno Scolastico:

Classe Frequentata:

Cognome e nome dell'allievo:

Data e luogo di nascita:

Residenza:

Domicilio (se diverso dalla residenza)

Scuola e classe di provenienza:

EVENTUALI NOTIZIE SULLA SCUOLA E SULLA CLASSE.

- RISORSE UMANE A SOSTEGNO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE IN AGGIUNTA AI DOCENTI DISCIPLINARI ASSEGNATI ALLA CLASSE.
- L'ALUNNO UTILIZZA (completare la tabella).

	SI	NO
La mensa tutti i giorni		
La mensa saltuariamente		
Somministrazione di farmaci		
Trasporto speciale		
Trasporto speciale con ascensore		
Bagno attrezzato		
Sedia a rotelle		
Banco speciale		
Calcolatore		
Ambiente di riposo esterno alla classe		
Strumenti e ausili particolare		
P.C. touch		
Altro		

4. FREQUENZA SETTIMANALE DELL'ALUNNO.

5. DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO E DEGLI OBIETTIVI CORRELATI.

- AREA MOTORIA
- AREA SENSORIALE
- AREA COGNITIVA
- AREA APPRENDIMENTI
- AREA LINGUISTICO/COMUNICATIVA
- AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE
- AREA DELLE AUTONOMIE PERSONALI
- AREA DELL'AUTONOMIA SOCIALE

6. DEFINIZIONE DELLE FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO.

7. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E ORARIO SETTIMANALE CON INDICAZIONE DELLE DISCIPLINE. (ED = educatore; DS = Docente Sostegno)

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	
8,30						
9,30						
10,30						
11,30						
12,30						
13,30						
14,30						
15,30						
16,30						

8. DEFINIZIONE DELLE FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO.

9. MEZZI, STRUMENTI, AUSILI.

10. MODALITA' DI LAVORO, METODOLOGIA, TEMPI.

11. ATTIVITA' MIRATE, LABORATORI, ECC.

12. VERIFICHE E VALUTAZIONI.

Il seguente Piano Educativo verrà sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione periodica in qualsiasi momento in cui il Gruppo Operativo, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.

Sono previsti 2 incontri annuali del Gruppo Operativo, composto da: docenti, educatore, referente ASL e genitori dell'alunno.

Firma del Dirigente

Firme del team docente

.....

.....

.....

Insegnante di Sostegno

Educatore

Firma dei Genitori

.....

Data di approvazione del P.E.I.....



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*

1. Dati dell'alunno

Anno scolastico:/.....

Nome e Cognome:.....

nato/a il/...../.....

a.....

Residente a:..... in Via..... n

Provincia

Tel: e-mail.....

Classe:..... Sezione:.....

Sede

**Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"

- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 "Legge n 170 – Sostegno e promozione del

successo scolastico degli studenti con DSA in Emilia Romagna – il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico".

Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: AUSL privato

Il/...../..... dal dott. : *neuropsichiatra* *psicologo*

3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi)

- | | | | | |
|---|----------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dislessia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disgrafia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disortografia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Discalculia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |

Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (*dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica*):

.....
.....
.....
.....

4. Informazioni dalla famiglia.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

- Logopedia Tempi:
- Tutor Tempi:
- Modalità di lavoro:

6. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

Letture:

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici
(omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa comprensione del testo in un problema

Proprietà linguistica

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

7. Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un’osservazione sistematica dell’alunno

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell’espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell’esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- sequenze e procedure,
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- Grado di autonomia:** insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all’aiuto dell’insegnante per ulteriori spiegazioni
 - ricorre all’aiuto di un compagno
 - utilizza strumenti compensativi

Punti di forza dell’alunno/a:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Strategie didattiche da mettere in atto:

- consolidamento didattico individuale
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning)
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe)

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.**Autostima dell'alunno/a**

- nulla o scarsa
- sufficiente
- buona
- esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:**Strategie utilizzate nello studio:**

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente
- scarso
- buono
- ottimo

Eventuali aiuti:

- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti E al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee

A

MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) , INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE , CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1- Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
- 2- Dispensa dall'uso del corsivo
- 3- Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
- 4- Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
- 5- Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
- 6- Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
- 7- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- 8- Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- 9- Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
- 10- Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
- 11- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
- 12- Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
- 13- Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
- 14- Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
- 15- Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
- 16- Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
- 17- Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
- 18- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
- 19- Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
- 20- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
- 21- Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
- 22- Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
- 23- Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
- 24- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- 25- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
- 26- Altro

.....
.....
.....
.....

B**STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)**

- 1- Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
 - 2- Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
 - 3- Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
 - 4- Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
 - 5- Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
 - 6- Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
 - 7- Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
 - 8- Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
 - 9- Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
 - 10- Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
 - 11- Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
 - 12- Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
 - 13- Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
 - 14- Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
 - 15- Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
 - 16- Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
 - 17- Altro
-

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n. 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA _____

Insegnanti:

Famiglia:

Alunno/a (se maggiorenne)

Referente Dsa

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 DI BOLOGNA

PLESSO ANNO SCOLASTICO

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DI TEAM PER ALUNNI NON ITALOFONI
MODELLO 1**

CLASSE

(in riferimento al DPR n.394/99: il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana)

Il Consiglio di Classe/team dei docenti tenuto conto della situazione rilevata in ingresso, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all'alunno/a
di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline

DATI ALUNNO/A:

- NAZIONALITÀ:.....data di nascita.....
- CORRISPONDENZA TRA ETÀ ANAGRAFICA E CLASSE DI INSERIMENTO

nessun ritardo

un anno di ritardo

- ANNI DI SCOLARIZZAZIONE PORTATI A COMPIMENTO NEL PAESE DI ORIGINE :
- LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

- ASCOLTO			
- LETTURA			
- INTERAZIONE ORALE			
- PRODUZIONE ORALE			
- PRODUZIONE SCRITTA			

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI.....
.....
.....

OBIETTIVI MINIMI
.....
.....
.....

COMPETENZE DISCIPLINARI: MATEMATICA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
1				
2				
3				
4				
5				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

.....

COMPETENZE DISCIPLINARI: LINGUA STRANIERA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

- ASCOLTO			
- LETTURA			
- INTERAZIONE ORALE			
- PRODUZIONE ORALE			
- PRODUZIONE SCRITTA			

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

.....

VALUTAZIONE D'INGRESSO AREA RELAZIONALE

	SI	NO	POCO
- SI RELAZIONA CON I COMPAGNI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- SI RELAZIONA CON I DOCENTI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ACCETTA LE REGOLE DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (vedi programmazione di classe)**METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE DEL PIANO**

TIPO DI METODOLOGIA	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>
Riduzione dei programmi agli obiettivi e saperi minimi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Riduzione degli argomenti	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione delle consegne	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione di testi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Uso di supporti multimediali	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

VERIFICHE

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente e potranno essere:

	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>
Sospensione temporanea della valutazione	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove ridotte di numero	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove differenziate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove semplificate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove svolte con maggior tempo	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

Frequenza:

assidua
discontinua
non ha frequentato

Atteggiamento:

attivo e partecipe
diligente
disinteressato

Metodo di lavoro (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):

organizzato e autonomo
ordinato ma non del tutto autonomo
necessita di sollecitazioni ed indicazioni

Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:

soddisfacenti
sufficienti
scarsi

1. La scheda di valutazione del I quadrimestre

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

- *La valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

- *La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Questa dicitura potrebbe essere utilizzata quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe, comunque, tendere a esprimere una valutazione in ogni ambito.

2. La valutazione di fine anno

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata.**

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra: *La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

3. Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data

Firma insegnanti di classe

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 DI BOLOGNA

PLESSO ANNO SCOLASTICO

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DEL DOCENTE PER ALUNNI NON ITALOFONI
MODELLO 2**

DOCENTE.....

CLASSE

DISCIPLINA:

DATI ALUNNO/A:

- COGNOME E NOME:

- NAZIONALITA':

- DATA DI ARRIVO IN ITALIA E NELLA SCUOLA.....

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI.....
.....
.....

OBIETTIVI MINIMI
.....
.....
.....
.....

MODALITA' DIDATTICHE

- *Riduzione dei programmi agli obiettivi e ai saperi minimi*
- *Riduzione degli argomenti*
- *Semplificazione delle consegne*
- *Semplificazione di testi*
- *Uso dei supporti multimediali*

TIPO DI VERIFICHE

4. Sospensione temporanea della valutazione
5. Prove ridotte di numero
6. Prove differenziate
7. Prove semplificate

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

1. La scheda di valutazione del I quadrimestre

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

- *a. La valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

• *b. La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Questa dicitura potrebbe essere utilizzata quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe, comunque, tendere a esprimere una valutazione in ogni ambito.

2. La valutazione di fine anno

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata**.

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra: *La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

3. Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data.....

Firma docente.....



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

VERBALE DEL GLH OPERATIVO

(L. 104/92 art. 15 comma 2)

ALUNNO.....CLASSE

Incontro N°..... del

ELEMENTI ACQUISITI PER L'ELABORAZIONE/VARIAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

La Programmazione Educativa sarà:

- Coincidente con quella della classe
- Differenziata per:
 - Obiettivi - contenuti - strategie
 - Metodologie - spazi - altro.....
- La differenziazione sarà caratterizzata da:
 - semplificazioni - riduzioni - sostituzioni
- Attività settimanali programmate:
 - in classe
 - in luoghi diversi dalla classe.....

BREVE SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI PRESENTI ALL'INCONTRO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMPONENTI DEL GRUPPO OPERATIVO	COGNOME E NOME	FIRMA
Delegato del Dirigente Scolastico		
Insegnanti di classe	
Insegnante di sostegno		
Educatore	
Neuropsichiatra infantile		
Terapisti		
Genitori dell'alunno	

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 DI BOLOGNA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PREMESSA

Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico.

Esso definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattiche, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.

In Italia, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni immigrati: in particolare, si è inteso disciplinare l'accesso generalizzato al diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine¹.

In seguito si è affermato il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, in funzione del reciproco arricchimento. Tale principio, introduce per la prima volta il concetto che l'educazione interculturale, anche in assenza di alunni stranieri nella classe, vada intesa come la forma migliore per prevenire e contrastare il razzismo, l'intolleranza e la formazione di stereotipi². Quindi, con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa³ anche la dimensione europea dell'insegnamento si colloca nel quadro dell'educazione interculturale.

Alla fine degli anni Novanta una serie di norme⁴ pone particolare attenzione all'effettivo esercizio del diritto allo studio, e quindi sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e della cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. In particolare con il DPR del 31 agosto 1999, n. 394 nasce il Protocollo, documento elaborato dai singoli Istituti, che disciplina le procedure di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri. Le successive circolari ministeriali attuative del suddetto DPR prevedono lo stanziamento di fondi aggiuntivi per la formazione dei docenti e per iniziative di sostegno per l'integrazione⁵.

Dopo la pronuncia del CNPI del 20/12/2005 riguardo al ruolo attivo che la scuola riveste in una società multiculturale, la C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e infine la circolare n. 28 del 15 marzo 2007 raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione a tali alunni che ancora presentano difficoltà linguistiche.

Il 6 dicembre 2006, con Decreto Ministeriale, viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale; in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri. Gli ultimi provvedimenti ribadiscono tutto quanto previsto dalla normativa precedente.

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e rimane valido fino a quando non dovessero rendersi necessarie modifiche e integrazioni per mutate condizioni legislative e/o organizzative, o per l'insorgenza di nuovi bisogni legati al problema dell'inserimento degli alunni stranieri.

¹ Cfr. C.M. 8/9/1989, n. 301, *Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio.*

² Cfr. C.M. 22/7/1990, n. 205, *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale*; cfr. la pronuncia del C.N.P.I. del 24/3/1993, *Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola.*

³ Cfr. il documento *Il dialogo interculturale e la convivenza democratica*, diffuso con C.M. 2/3/1994, n. 73.

⁴ Cfr. la legge n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36; Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286.

⁵ Cfr. C.M. n.155/2001, attuativa degli articoli 5 e 29 del CCNL del comparto scuola; C.M. n. 160/2001.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI CONDIVISE DI CARATTERE:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, alfabetizzazione in italiano come L2 rispetto alla lingua di origine);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

e PREVEDE:

- l'istituzione formale della **COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA** come articolazione del Collegio dei Docenti, che può costituirsi in sotto gruppi di lavoro nei vari plessi presenti nell'Istituto.

LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

COMPOSIZIONE

- È eletta dal Collegio dei docenti e rappresenta una sua articolazione;
- È rappresentativa di ogni scuola dell'istituto;
- È composta dal Dirigente scolastico e dai docenti incaricati, rappresentanti di ogni scuola.

COMPITI E COMPETENZE

- di progettazione di azioni comuni all'interno dell'Istituto relative ad accoglienza, inserimento, facilitazione per gli alunni stranieri, anche al fine di accedere a risorse e finanziamenti;
- di accoglienza degli alunni nella scuola (prima relazione scuola/famiglia; proposta di assegnazione alla classe);
- di attivazione di corsi di italiano come Lingua seconda per i neo arrivati;
- di programmazione e raccordo tra i docenti delle classi coinvolte nell'inserimento degli alunni stranieri e il docente alfabetizzatore del laboratorio linguistico;
- di programmazione degli incontri tra i docenti referenti della Commissione stessa e gli altri insegnanti per affrontare temi e problematiche relative all'accoglienza e al percorso scolastico degli alunni stranieri;
- di raccordo tra le diverse realtà del territorio (ad esempio associazioni disponibili ed adatte ad attività extrascolastiche di alfabetizzazione o altro);
- di raccordo e collaborazione con le Amministrazioni e le realtà presenti sul territorio per costruire percorsi di formazione, scambio e condivisione di esperienze (per esempio Centri di Documentazione, Università , ecc.);
- di monitoraggio dei progetti e di verifica del Protocollo.

INCONTRI

- la Commissione accoglienza, una volta costituita, si riunirà in caso di inserimento di alunni stranieri in corso d'anno e per progettare e monitorare le attività di cui sopra.

PROCEDURE DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'accoglienza dell'alunno appena arrivato e della sua famiglia ed è lavoro assegnato agli **uffici di segreteria**.

La segreteria:

- Accoglie le richieste d'iscrizione (chiedendo eventualmente il supporto di un mediatore linguistico culturale se verifica difficoltà linguistico comunicative).
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica.
- Contatta un membro della Commissione per stabilire la data del primo colloquio tra l'alunno, la famiglia e i docenti referenti della Commissione accoglienza, predisponendo l'eventuale partecipazione del mediatore culturale se ne ravvisa la necessità.
- Invita l'alunno e la famiglia al colloquio con i docenti referenti della Commissione accoglienza.
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Iscrive l'alunno nella classe prescelta dalla Commissione e ne dà comunicazione scritta a tutti i docenti del CdC e del team
- Fornisce ai genitori stranieri materiali di informazione su: calendario scolastico, organizzazione della scuola e suo regolamento.

LA PRIMA CONOSCENZA; IL COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

La prima conoscenza si realizza attraverso un colloquio tra i docenti referenti della Commissione accoglienza (o solo alcuni a ciò incaricati) e i genitori insieme all'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

Durante il primo incontro è necessario:

- raccogliere una serie di informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica;
- stabilire, almeno orientativamente le competenze linguistiche e i bisogni didattici, eventualmente per mezzo di test;
- fornire al docente coordinatore/team della classe di futuro inserimento tutti i dati utili alla prima accoglienza;

MATERIALI

- Verbale del primo colloquio con la famiglia
- Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua del bambino straniero
- Esiti dei test di ingresso

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Procedure di assegnazione alle classi per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia

Entro una settimana dalla data d'iscrizione, dopo aver effettuato il colloquio con la famiglia e lo studente e dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica⁶
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito (numero totale di alunni, di stranieri, di NAI, di certificati e di situazioni problematiche esistenti)
- della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E FACILITAZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

L'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero nella classe assegnata è compito dell'**intero consiglio di classe/team**, i cui docenti:

- curano l'incontro con i compagni, prestando particolare attenzione al clima relazionale;
- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato;
- progettano momenti specifici per rilevare le competenze in ingresso (verbali e non verbali);
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- individuano e programmano gli obiettivi di apprendimento, le scansioni periodiche e le azioni di supporto sia per l'apprendimento dell'italiano L2 che per gli apprendimenti disciplinari indicati nel **Piano di Studio Personalizzato** del CdC/team e delle singole discipline (vedi modello allegato). Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre.
- Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.
- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- effettuano una eventuale adozione dei libri individualizzata;
- propongono una valutazione - iniziale, in itinere, finale - strettamente collegata al percorso effettivamente svolto in relazione al **Piano di Studio Personalizzato**

MATERIALI

- Piano Didattico Personalizzato del CdC/team e delle singole discipline

⁶ *"I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa.*

INTERVENTI DI FACILITAZIONE ATTIVATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Gli interventi che l'istituto può attivare sono:

- ore di alfabetizzazione fornite dal Comune di Bologna
- interventi di docenti dell'Istituto in orario curricolare o extracurricolare (ore aggiuntive a pagamento da prestarsi su gruppi misti di alunni di livello omogeneo)
- interventi di mediatori linguistici
- interventi di esperti esterni (progetti con cooperative, associazioni, ecc.)
- progetti di educazione interculturale

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

In sede di valutazione, il C.d.C./team, in base al percorso individualizzato (P.S.P), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca⁷, può:

- adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti

Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/team, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

- **"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Oppure:

- **"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di bocciatura alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito
- il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico
- i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

La valutazione di fine anno

Questa valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

- **"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

⁷ C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*.

Criteria di valutazione

Una valutazione inclusiva si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano all'interno di un contesto educativo condiviso.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo. In particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione, occorre stimolare la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie è effettuata sulla base del PDP o del PSP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Gli alunni stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche nello studio verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Allegati:

I. Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua dell'alunno/a

II. Griglia per la valutazione delle competenze d'ingresso e in itinere

Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua dell'alunno/a

Traccia colloquio con genitori stranieri di alunni neo-arrivati

- Quando è arrivato il ragazzo in Italia?
- Quando è arrivata la famiglia (insieme o madre e padre separatamente?)
- Quale lingua il ragazzo ha appreso per prima?
- Quale lingua si parla adesso in famiglia?
- Quale lingua parla il ragazzo con i fratelli/sorelle?
- Quanti anni di scuola ha frequentato al paese di origine?
- Ha già frequentato la scuola in Italia?
- Ha quaderni, libri della scuola frequentata precedentemente?
- Ha attestati, certificazioni del precedente corso di studi? (questi documenti potrebbero essere letti con la collaborazione del mediatore culturale o di un interprete)
- In quale lingua ha studiato le diverse materie nel paese di origine?
- Ha frequentato la scuola senza interruzioni?
- Il ragazzo sa leggere e/o scrivere nella sua lingua madre?
- A che età ha iniziato a leggere?
- Durante le esperienze scolastiche precedenti ha dimostrato un interesse particolare verso qualche materia?
- Ha dimostrato difficoltà particolari?
- Parla l'italiano?
- Dove ha imparato l'italiano? A scuola o attraverso amici e/o conoscenti?
- Ha l'opportunità di parlare l'italiano con amici e/o conoscenti?
- Frequenta centri sportivi o associazioni culturali italiane o di altra cultura?

Scheda per la raccolta delle informazioni biografiche e scolastiche degli alunni neo-arrivati

data di compilazione della scheda:

a cura di :

classe di inserimento:

- | | |
|--|-----------------|
| • Nome dell'alunno | Sesso |
| • Paese di provenienza | città / regione |
| • Campagna o città? | data di nascita |
| • in Italia dal | |
| • iscritto nella scuola italiana dal | |
| • religione della famiglia | |
| • lingua ufficiale del Paese di provenienza | |
| • nome e cognome del padre | |
| • titolo di studio | |
| • professione del padre (in Italia e nel paese di origine) | |
| • in Italia dal | parla italiano? |
| • nome e cognome della madre | |
| • professione della madre (in Italia e nel paese di origine) | |
| • in Italia dal | parla italiano? |
| • indirizzo attuale (situazione abitativa) | |

1) Lingue utilizzate - compresi eventuali dialetti locali privi di scrittura (annotare per ciascuna lingua se si tratta di una conoscenza *attiva o passiva*, *dove* e *da chi* viene utilizzata)

2) Percorso scolastico precedente (comprendendo anche eventuale percorso svolto in Italia, indicare le date)

3) Notizie rilevanti sul sistema scolastico del Paese di origine:

4) L'alunno è andato incontro ad interruzioni nel percorso scolastico?

5) Quali sono i motivi della scelta della classe e della sezione di inserimento:

6) Nome ed età dei fratelli e delle sorelle e loro curriculum scolastico

7) Descrivere il curriculum scolastico dei genitori (se possibile)

8) La famiglia intende far partecipare l'alunno ad iniziative educative o religiose al di fuori della scuola?

9) Quali sono i documenti disponibili in italiano o rilasciati nel paese d'origine o dal consolato?

10) Indicare le prove svolte e gli strumenti di osservazione utilizzati per la rilevazione delle competenze in L2 e scolastiche:

11) Descrivere in maniera approfondita il livello di competenza della lingua italiana orale (utilizza la programmazione e i livelli del QCRE):

12) Descrivere in maniera approfondita il livello di competenza della lingua italiana scritta (utilizza la programmazione e i livelli del QCRE):

13) Indicare le competenze scolastiche, indipendenti dalla conoscenza dell'italiano L2 (ad es. sa svolgere le 4 operazioni, sa orientarsi sulla carta geografica, sa orientarsi all'interno delle macro-sequenze storiche, ecc.):

Questionario rivolto ai genitori relativo alle attività extra-scolastiche dei figli

Scuola Classe.....

- | | | |
|--|--------|--------|
| 1. Dopo la scuola suo figlio rientra subito a casa? | SI ... | NO ... |
| 2. Racconta quello che ha fatto a scuola? | SI ... | NO ... |
| 3. Fa sport? | SI ... | NO ... |
| 4. Più di una volta alla settimana? | SI ... | NO ... |
| 5. Fa altre attività? | SI ... | NO ... |
| Quali?..... | | |
| • Più di una volta alla settimana? | SI ... | NO ... |
| • Frequenta lezioni di lingua: | SI ... | NO ... |
| a) Lingua 1..... b) Lingua 2..... | | |
| • Guarda la televisione? | SI ... | NO ... |
| b) pomeriggio b) prima di cena c) dopo cena | | |
| • Se si | | |
| c) guarda programmi in lingua madre b) guarda i programmi della TV italiana | | |
| • Mediamente per quante ore al giorno | | |
| d) 1 ora..... b) 2 ore..... c) 4 ore..... | | |
| • Guarda la TV: | | |
| e) da solo b) con la mamma c) con il babbo..... d) fratelli e sorelle..... e) amici f) nonni | | |
| • Guardate la TV insieme durante la cena? | SI ... | NO ... |
| • Parlate di quello che vedete? | SI ... | NO ... |
| • A che ora va letto? | | |
| f) prima delle 22..... b) dopo le 22..... | | |
| • Con chi trascorre il tempo libero? | | |
| g) da solo b) con la mamma c) con il babbo..... d) fratelli e sorelle..... e) amici f) nonni | | |

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE D'INGRESSO E IN ITINERE

(da utilizzare entro il primo mese e successivamente per valutare i progressi tramite prove e/o osservazioni, anche con l'aiuto di un mediatore linguistico se necessario)

Area di osservazione	Livello di competenza (minimo 1 – massimo 3)		
	1	2	3
LINGUA ORALE			
• Riconosce e riproduce parole			
• Ripete frasi affermative brevi e semplici			
• Ripete frasi interrogative brevi e semplici			
• Comprende ciò che gli/le dicono i compagni e gli insegnanti			
• Saluta			
• Usa formule per presentarsi			
• Comprende e utilizza i riferimenti spaziali			
• Comprende e utilizza i riferimenti temporali			
• Riferisce fatti relativi alla propria esperienza			
LETTURA E COMPrensIONE			
• Riconosce indici e segnali (maiuscolo, punteggiatura, titoli, accenti ecc.)			
• Riconosce, legge e comprende parole			
• Legge e comprende frasi semplici			
• Legge e comprende brevi testi			
• Sa rispondere a domande sul testo			
LINGUA SCRITTA			
• Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
• Scrive in stampatello			
• Scrive in corsivo			
• Rispetta l'organizzazione spaziale			
• Usa il maiuscolo, se necessario			
• Scrive parole sotto dettatura			
• Scrive frasi sotto dettatura			
• Usa la punteggiatura			
• Scrive una didascalia per un disegno o un'immagine			
• Scrive un testo semplice on situazione di comunicazione reale			
USO DELLE STRUTTURE			
• Usa il presente dei verbi			
• Usa il passato dei verbi			
• Usa il futuro dei verbi			
• Accorda soggetto e verbo			
• Sa concordare le parole (articolo-nome-aggettivo)			
AREA GRAFICO ESPRESSIVA			
• Ha familiarità col tratto grafico			
• Si orienta nello spazio della pagina			
• Rappresenta lo schema corporeo			
• Esprime i propri vissuti graficamente			
AREA LOGICO-MATEMATICA			
• Conosce il numero (lettura e scrittura)			
• Conosce il valore posizionale delle cifre			
• Possiede abilità di calcolo a mente e scritte			
• Confronta e ordina i numeri			
• Riconosce e risolve problemi logico/matematici			
• Sa il usare il computer			